



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXII - numero 111 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



venerdì 22 maggio 2026 - S. Rita da Cascia

Costi energetici e divari territoriali spingono nuove fragilità: boom della povertà energetica e famiglie sempre più esposte

Povertà in crescita, l'allarme Istat Quasi 11 milioni di italiani in difficoltà

ROMA
Tor Bella Monaca e Ponte di Nona Blitz della Polizia, sette arresti e 250 dosi sequestrate



Un servizio straordinario della Polizia di Stato ha passato al setaccio l'asse Tor Bella Monaca-Ponte di Nona con un'azione "a maglie strette" contro illegalità diffusa e narcotraffico. Sette pusher arrestati, oltre 250 dosi sequestrate e interventi mirati nelle piazze dello spaccio, dal "Ferro di Cavallo" a via dell'Archeologia, dove gli agenti hanno smantellato nascondigli improvvisati e filiere di rifornimento. Controlli anche sul fronte amministrativo: sanzioni per 5.000 euro a una sala slot e cinque stranieri denunciati per occupazione abusiva. Nel complesso identificate 170 persone, otto irregolari sul territorio. Un'operazione che conferma la pressione costante delle forze dell'ordine sulla periferia est della Capitale.

servizio a pag. 4

Il Rapporto annuale 2026 dell'Istat fotografa un'Italia dove la povertà resta ampia e strutturale: quasi 11 milioni di persone vivono in condizioni di disagio, con la povertà energetica in forte crescita e ormai centrale nel quadro delle nuove vulnerabilità. Colpiti soprattutto nuclei con stranieri, famiglie monogenitoriali e residenti nel Mezzogiorno, dove il rischio supera il 35%. Aumenta il peso delle spese abi-

tative, cala la capacità di risparmio e oltre un quarto degli italiani non può affrontare imprevisti. Pur migliorando l'accesso a un pasto proteico, più di due milioni di persone restano in grave deprivazione materiale. Un Paese segnato da fragilità persistenti, che richiede interventi strutturali per frenare l'allargarsi delle disuguaglianze.

servizio a pagina 2



Primo Piano

Ricostruzione Niscemi, sopralluogo di Meloni
"Pronti 150 milioni per sicurezza e indennizzi"



Giorgia Meloni torna a Niscemi per verificare gli interventi dopo la frana che ha colpito la città e conferma l'impegno del governo: 150 milioni già stanziati e due programmi da 75 milioni in arrivo per messa in sicurezza e indennizzi ai proprietari degli immobili crollati o da demolire. Accompagnata dal capo della Protezione Civile Fabio Ciciliano, la premier sottolinea la rapidità dell'azione rispetto ai ritardi del passato e ricorda la complessità dell'area, segnata da tre corpi di frana distinti. Obiettivo: consolidare il territorio, ripristinare le infrastrutture e garantire un sostegno immediato ai cittadini colpiti.

servizio a pag. 3

Sette milioni all'Ater di Civitavecchia 39 alloggi popolari per Santa Marinella

La Regione Lazio destina le risorse del Fesr 2021-2027 all'acquisto del complesso di via Elcetina. Ciacciarelli: "Un passo decisivo per rafforzare l'offerta abitativa"

La Giunta regionale del Lazio ha dato il via libera alla destinazione di 7 milioni di euro all'Ater di Civitavecchia per l'acquisto di una parte del complesso immobiliare di via Elcetina, a Santa Marinella. L'operazione consentirà di mettere a disposizione 39 nuovi alloggi destinati all'edilizia residenziale pubblica, ampliando l'offerta abitativa in un territorio dove la domanda è in costante crescita. Le risorse provengono dall'obiettivo specifico 4.7 del Fesr 2021-2027, dedicato alla promozione di alloggi sostenibili e accessibili. Prima dell'avvio effettivo dell'intervento, sarà necessaria la definizione di una convenzione tra Regione Lazio e Ater del comprensorio di



Civitavecchia, così da regolare in modo puntuale i rapporti giuridici e operativi. Per l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, il provvedimento rappresenta un segnale chiaro della strategia del-

l'amministrazione Rocca: "La finalizzazione di questi 7 milioni dimostra la volontà di rafforzare l'offerta abitativa in tutta la Regione. I 39 alloggi previsti a Santa Marinella permetteranno di ampliare le tutele per le fasce più fragili e, allo stesso tempo, di contribuire alla riqualificazione del patrimonio esistente". Ciacciarelli ha sottolineato come una corretta programmazione dei fondi europei destinati all'housing possa tradursi in interventi capaci di incidere sul tessuto urbano: "La rigenerazione delle nostre città passa anche da operazioni come questa. Ringrazio il presidente Rocca, il vicepresidente Angelilli e l'intera Giunta per aver approvato un atto così importante".

A12 in tilt dopo l'urto al cavalcavia Paralisi tra Torrimpietra e Cerveteri

Chiuso il tratto autostradale: Aurelia trasformata in un imbuto, automobilisti bloccati

Un camion ha urtato un cavalcavia sull'A12 all'altezza di Torrimpietra, facendo cadere detriti in carreggiata e costringendo alla chiusura del tratto verso Civitavecchia. Le verifiche dei Vigili del fuoco e della Polizia stradale hanno provocato deviazioni obbligatorie sulla statale

Aurelia, subito congestionata da code interminabili. Automobilisti esasperati, traffico in ginocchio per ore e viabilità ordinaria al collasso: un giovedì nero che riaccende il tema della fragilità dei collegamenti nel quadrante nord del litorale romano.

servizio a pag. 11



Lorenzo Sabellico richiama responsabilità istituzionali

Omicidio Thomas Bricca
Parla lo zio alla vigilia della sentenza

a pagina 5



Musica, danza e comicità Platea gremita e grande partecipazione Civitavecchia Il Teatro Traiano si accende per la solidarietà

a pagina 3

Povertà in aumento, pesa la crisi energetica: sono quasi undici milioni gli italiani a rischio

Il Rapporto Istat 2026 fotografa un Paese segnato da vulnerabilità economica, povertà energetica in crescita e forti divari territoriali

La nuova fotografia scattata dall'Istat nel Rapporto annuale 2026 restituisce l'immagine di un'Italia dove la povertà continua a espandersi, sospinta soprattutto dall'aumento dei costi energetici. Un fenomeno che si traduce in un disagio sociale sempre più evidente e che coinvolge quasi 11 milioni di persone, pari al 18,6% della popolazione, una quota rimasta stabile rispetto al 2024 ma che conferma la presenza di un'area di fragilità ampia e strutturale. Nel Paese si stanno consolidando forme di vulnerabilità specifiche, come la povertà energetica, un tema

che gli analisti considerano ormai centrale. L'incapacità di sostenere le spese per riscaldare o raffreddare la casa, cucinare, illuminare gli ambienti o utilizzare gli elettrodomestici essenziali è diventata una realtà per un numero crescente di famiglie. L'incidenza è salita dal 7,7% del 2022 al 9% del 2023, fino al 9,1% nel 2024, con aumenti particolarmente marcati nel Nord-Ovest e nelle Isole. Il rapporto evidenzia come il rischio di povertà sia molto più elevato tra chi vive in famiglie con almeno un componente straniero, dove l'incidenza raggiunge il 33,7%,

più del doppio rispetto ai nuclei composti da soli italiani. Situazioni critiche emergono anche nelle famiglie monogenitoriali con figli minori, dove la quota sale al 36,3%. I divari territoriali restano profondi: nelle Isole il rischio tocca il 35,4%, nel Sud il 30,5%, mentre nel Nord-Est scende al 9,4%. Il peso delle spese abitative è un altro indicatore della crescente difficoltà economica. Nel 2025, il 35,9% degli italiani considera l'abitazione un onere pesante; quasi un quarto della popolazione arriva a fine mese con difficoltà e quasi la metà non è riuscita a risparmiare nell'ulti-

mo anno. Una parte consistente delle famiglie non può permettersi consumi che incidono sulla qualità della vita: il 35,7% rinuncia a una settimana di vacanza lontano da casa e il 25,6% non è in grado di affrontare spese impreviste. Più di due milioni di italiani e quasi un milione di stranieri vivono in condizioni di grave privazione materiale e sociale, una condizione che limita l'accesso a beni e servizi essenziali. Sul fronte dell'alimentazione, l'Istat registra un miglioramento rispetto al passato: la quota di persone che non può permettersi un

pasto proteico almeno ogni due giorni è scesa al 9,3%, pur restando più elevata nel Mezzogiorno, dove raggiunge il 13,2%. Il quadro complessivo restituisce un Paese attraversato da fragilità persistenti, dove la pressione dei costi

energetici agisce come un moltiplicatore di disuguaglianze. Una dinamica che, secondo gli analisti, richiederà interventi strutturali e politiche mirate per evitare che la forbice sociale continui ad allargarsi.

RAPPORTO ANNUALE

LA SITUAZIONE DEL PAESE



Il Ros passa al setaccio l'ufficio oggi gestito dal figlio della legale. Respinta la richiesta d'arresto per due sorelle del boss, la Procura ricorre al Riesame

Caso Messina Denaro, perquisito lo studio dell'ex avvocatessa: la Dda insiste sulla rete dei fiancheggiatori

Le indagini sulla rete che avrebbe protetto Matteo Messina Denaro durante la sua lunghissima latitanza compiono un nuovo passo. Questa mattina i carabinieri del Ros, su delega della Direzione distrettuale antimafia di Palermo, hanno eseguito una perquisizione nello studio dell'ex avvocatessa del capomafia di Castelvetro, morta nel

2015. I locali, oggi gestiti dal figlio della professionista - che non risulta indagato - sono stati ispezionati nell'ambito del fascicolo sui presunti favoreggiatori del boss. L'attività investigativa si inserisce nel lavoro avviato dalla Procura per ricostruire la rete di contatti, appoggi logistici e coperture che avrebbe consentito al padrino di Cosa Nostra di sot-

trarsi alla cattura per quasi trent'anni, fino all'arresto del gennaio 2023. Messina Denaro è poi morto in carcere nel settembre dello stesso anno, ma l'inchiesta prosegue per individuare chi avrebbe garantito comunicazioni, spostamenti e gestione del patrimonio. Nel quadro della stessa indagine emerge anche un altro elemento: nelle scorse settimane la Dda aveva chiesto l'arresto di Bice e Giovanna, due delle tre sorelle del boss. Il gip di Palermo ha però respinto la richiesta cautelare, ritenendo non sufficienti gli elementi raccolti. La Procura ha già presentato appello al Tribunale del Riesame, insistendo sulla necessità della misura nell'ambito dell'inchiesta sui fiancheggiatori. Gli investigatori continuano a lavorare per definire con precisione la rete che avrebbe garantito al boss una latitanza senza precedenti, convinti che attorno a Messina Denaro abbia operato un sistema di protezione articolato, fatto di complicità familiari, professionali e criminali.

Artem Tkachuk, "Pino o' pazz" di Mare Fuori arrestato a Rho

Auto danneggiate, insulti alla polizia e processo rinviato a luglio

Il 25enne, volto di "Pino o' pazz", fermato con altri tre giovani

In aula si scusa, la giudice convalida l'arresto ma lo rimette in libertà

Notte movimentata a Rho per Artem Tkachuk, 25 anni, attore della serie Mare Fuori, arrestato dalla polizia per danneggiamento pluriaggravato in concorso con altri tre ragazzi. L'intervento degli agenti è scattato poco prima dell'una, dopo la segnalazione di una residente che aveva sentito schiamazzi e colpi contro alcune auto parcheggiate in via Molino Prepositurale. Al loro arrivo, i poliziotti hanno trovato quattro vetture - una Peugeot, una Dacia, una Renault e una Fiat 500 - con paraurti e specchietti danneggiati. Tkachuk, che nella fiction interpreta il personaggio di Pino o' pazz, è stato fermato insieme a tre giovani italiani di 18, 22 e 24 anni, tutti destinati al giudizio per direttissima. Secondo quanto emerso in Tribunale, l'attore avrebbe rivolto agli agenti frasi offensive e minacciose, tra cui: "Sono un attore, con i soldi che ho mi compro te e i tuoi capi". Per questo è stato anche denunciato a piede libero per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. In aula, davanti alla giudice Amelia Managò, Tkachuk ha chiesto scusa per il comportamento tenuto durante

la notte. La giudice ha convalidato l'arresto ma ha deciso di rimetterlo in libertà senza misure cautelari, respingendo la richiesta del pubblico ministero che aveva proposto l'obbligo di firma. Il processo è stato rinviato al 23 luglio. L'attore, nato in Ucraina e cittadino italiano, era assistito d'ufficio dall'avvocata Alessia Pontenani. Proprio la legale ha sostenuto che i quattro ragazzi non si conoscevano e che due di loro si sarebbero avvicinati solo per chiedere un selfie dopo aver riconosciuto Tkachuk. La difesa ritiene la loro versione "attendibile", richiamando la testimonianza di chi avrebbe visto una persona con una maglietta nera colpire le auto: "Nessuno di loro indossava una maglia nera", ha sottolineato Pontenani, aggiungendo che foto e storie pubblicate su Instagram potrebbero confermare l'estraneità di alcuni giovani ai danneggiamenti. Il caso, complice la notorietà dell'attore, ha rapidamente acceso i riflettori mediatici, mentre l'indagine prosegue per chiarire ruoli e responsabilità all'interno del gruppo fermato nella notte.

Quattro milioni di ragazzi tra 13 e 15 anni usano prodotti al tabacco. Cresce il consumo duale e gli esperti avvertono: "La nicotina non è innocua"

Allarme nicotina tra gli adolescenti europei

La fotografia scattata alla European Conference on Tobacco or Health, in corso a Milano, mostra un'Europa dove la dipendenza da nicotina sta cambiando volto. Non è più solo il fumo tradizionale a preoccupare gli esperti: sono le nuove forme di assunzione - sigarette elettroniche, tabacco riscaldato, bustine orali - a conquistare gli adolescenti, spesso ben prima dei 13 anni. Secondo i dati presentati durante la seconda giornata del congresso, circa quattro milioni di ragazzi tra i 13 e i 15 anni utilizzano prodotti a base di tabacco. In diversi Paesi, come il Regno Unito, le e-cig hanno già superato le

sigarette tradizionali tra i più giovani. Un ragazzo su sette, nella fascia 15-18 anni, inizia a "svapare" prima dell'ingresso alle scuole superiori. "La riduzione del danno proposta dall'industria del tabacco è una strategia di mercato efficace, ma apre interrogativi enormi per la salute pubblica", ha osservato Silvano Gallus, epidemiologo dell'Istituto Mario Negri e presidente del comitato scientifico della conferenza. A preoccupare è soprattutto il fenomeno del consumo duale, in cui sigarette tradizionali ed elettroniche convivono, amplificando i rischi sanitari. In Italia, questa modalità riguarda l'80% degli utilizzatori di e-

cig. Gallus ha ricordato che il consumo combinato aumenta del 29% il rischio cardiovascolare, del 39% quello di ictus, del 41% la probabilità di sviluppare broncopneumopatia cronica ostruttiva e del 42% le patologie del cavo orale. Numeri che smentiscono l'idea, sempre più diffusa tra i giovanissimi, che la nicotina sia un'abitudine "leggera". Il congresso ha affrontato anche un altro nodo: le sigarette elettroniche aiutano davvero a smettere di fumare? I dati epidemiologici italiani presentati a Milano suggeriscono che l'efficacia sia molto più limitata di quanto sostenuto dall'industria. "Il vero

rischio è che la nicotina torni a essere percepita come innocua, soprattutto da ragazzi che non avrebbero mai iniziato a fumare sigarette tradizionali", ha avvertito Roberto Boffi, direttore della Pneumologia dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Sul fronte delle soluzioni, gli esperti hanno discusso a lungo della citisina, un principio attivo naturale che sta mostrando risultati promettenti nel trattamento della dipendenza da nicotina. La recente decisione di renderla rimborsabile dal Servizio sanitario nazionale apre la strada a un possibile cambio di passo nelle politiche di contrasto.



La premier torna nel Comune colpito dalla frana: domani in Cdm i due programmi per sicurezza e indennizzi. “Vogliamo scrivere una storia diversa”

Meloni a Niscemi: “Pronti a sbloccare i 150 milioni In quattro mesi fatto ciò che nel '97 richiese anni”

Cortina, perquisizioni su appalto della cabinovia Apollonio-Socrepes: indagini su presunte irregolarità

La Procura di Belluno indaga su possibili accordi collusivi nell'assegnazione dei lavori. Perquisizioni in cinque città. Il Mit: “Regole rispettate, orgogliosi del risultato olimpico”

Nuovo fronte investigativo attorno ai lavori della cabinovia Apollonio Socrepes, l'impianto di Cortina che avrebbe dovuto essere operativo per l'avvio delle Olimpiadi invernali. Su delega della Procura di Belluno, gli ufficiali della Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato hanno eseguito questa mattina una serie di perquisizioni nelle città di Roma, Milano, Brescia, Napoli e Cortina d'Ampezzo. Le verifiche hanno riguardato i locali delle società SiMICO S.p.A., committente delle opere, e GRAFFER S.r.l., incaricata dell'esecuzione, oltre a perquisizioni personali e informatiche nei confronti degli indagati. L'inchiesta ipotizza il reato di turbata libertà della gara d'appalto, con l'obiettivo di accertare se accordi collusivi o modalità ritenute fraudolente abbiano favorito GRAFFER nell'aggiudicazione dei lavori, a discapito di altre imprese interessate. Secondo l'ipotesi investigativa, gli indagati avrebbero agito pur sapendo che i tempi a disposizione non sarebbero stati compatibili con la messa in funzione dell'impianto entro l'inizio dei Giochi. Le attività, svolte anche con il supporto di consulenti tecnici, puntano a consolidare il quadro probatorio già raccolto dagli inquirenti. Dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trapela una posizione di fermezza: “Nel doveroso rispetto per le indagini, siamo sicuri che per garantire il successo delle Olimpiadi Milano Cortina siano state rispettate tutte le regole, nonostante i tempi ristretti che hanno imposto lavori molto rapidi”, affermano fonti del Mit, che rivendicano “l'orgoglio e la gratitudine per il grande risultato dei Giochi”. L'inchiesta prosegue per chiarire eventuali responsabilità e verificare se la gestione dell'appalto abbia compromesso la realizzazione dell'impianto, uno dei tasselli infrastrutturali più attesi in vista dell'evento olimpico.

Giorgia Meloni è tornata a Niscemi per la terza volta in meno di quattro mesi, mantenendo la promessa di seguire passo dopo passo la ricostruzione dopo la frana che nei mesi scorsi ha devastato una parte della cittadina siciliana. La presidente del Consiglio ha partecipato alla seduta del Consiglio comunale, accompagnata dal capo della Protezione Civile Fabio Ciciliano, per fare il punto sugli interventi avviati dal governo. Meloni ha ricordato che il decreto approvato dal Consiglio dei ministri il 27 febbraio - poi convertito in legge ad aprile - ha previsto misure specifiche per Niscemi, oltre a quelle destinate ai territori colpiti dal ciclone Harry. Il provvedimento ha stanziato 150 milioni di euro per tre obiettivi: demolire gli edifici pericolanti nell'area della frana, avviare un vasto piano di prevenzione idraulica e idrogeologica, e sostenere i cittadini che hanno perso la casa con contributi per l'acquisto di terreni o abitazioni nel territorio. “Siamo pronti a mettere a terra quelle risorse”, ha annunciato la premier, anticipando che nel Consiglio dei ministri di domani saranno varati due programmi da 75 milioni ciascuno: uno dedicato alla



messa in sicurezza del territorio, l'altro agli indennizzi per i proprietari degli immobili crollati o da demolire. Nel punto stampa successivo, Meloni ha ribadito che il governo intende procedere con tempi rapidi, sottolineando la differenza rispetto al passato. “Dopo la frana del 1997 ci vollero sette anni solo per approvare un progetto di consolidamento, e alcuni indennizzi sono arrivati addirittura nel 2025. Capisco lo scetticismo, ma vogliamo dimostrare che un altro modo è possibile”. Il primo dei due programmi, quello dedicato alla sicurezza del territorio, è stato predisposto dal prefetto Ciciliano sulla base delle analisi scientifiche condotte dalla

Protezione Civile. Gli studi hanno individuato tre corpi di frana distinti, mossi simultaneamente ma in modo indipendente, una complessità che - ha spiegato Meloni - richiede interventi strutturali e non soluzioni localizzate. L'obiettivo è consolidare l'area e ripristinare le infrastrutture viarie essenziali per la vita quotidiana della comunità. La premier ha ricordato le sue visite del 28 gennaio e del 26 febbraio, rivendicando la continuità dell'azione di governo: “In meno di quattro mesi abbiamo fatto ciò che in altri tempi non si è fatto in più di sette anni. Le cose possono cambiare, non siamo condannati a ripetere gli errori del passato”.

Modena, la sorella di Salim El Koudri: “Mai avremmo immaginato una cosa così”

È una voce spezzata, incredula, quella della sorella di Salim El Koudri, il trentenne che sabato scorso si è lanciato con l'auto sulla folla ferendo sette persone, due delle quali in modo grave. In un audio diffuso dal legale della famiglia, l'avvocato Fausto Gianelli, la giovane racconta lo sgo-mento di fronte a un gesto che nessuno, dice, avrebbe mai potuto immaginare. “Mai, mai, mai nella mia vita avrei immaginato una cosa del genere. Nessuno di noi”, ripete più volte, descrivendo un fratello che fino a pochi mesi fa appariva a tutti come un ragazzo irreprensibile: “È sempre stato bravo, il primo della classe. Studioso, preciso, ordinato. Era lo studente e il figlio perfetto”. Solo di recente, rac-

conta, la famiglia aveva notato un cambiamento, un'inquietudine che avevano attribuito alla frustrazione per la difficoltà nel trovare lavoro a trent'anni. “Mai avremmo pensato a una cosa del genere”. La sorella ripercorre una vita familiare normale, senza conflitti né segnali che potessero far presagire un gesto così violento. “Siamo cresciuti insieme, non abbiamo mai avuto problemi con nessuno. Stavamo bene. Non capisco cosa sia successo”. Ma il pensiero, insiste, va soprattutto alle vittime: “Non facciamo altro che pensare alla signora che non potrà più camminare, alle famiglie distrutte, a chi ha assistito. È orribile”. Il dolore si intreccia al senso di colpa, alla difficoltà di trovare parole che possano

contenere l'accaduto. “Dire ‘mi dispiace’ non sarà mai abbastanza. Non esiste una parola che possa descrivere quanto ci dispiace”, afferma, ricordando l'incubo vissuto sabato scorso da chi si trovava in strada al momento dell'impatto. La giovane non nasconde lo smarrimento di fronte alla prospettiva di incontrare il fratello in carcere: “Non possiamo smettere di volerli bene. Andremo a trovarlo, sì, ma non so quando. Non so neanche se riuscirò a guardarlo negli occhi”. Parole che restituiscono la frattura improvvisa e profonda che l'episodio ha aperto dentro una famiglia che ora, oltre al dolore, deve fare i conti con l'incomprensibilità di un gesto che ha sconvolto un'intera comunità.

Duro attacco del ministro di Israele, Miri Regev: “Sono sostenitori del terrorismo”

“Flotilla, gli attivisti arrivano ubriachi e drogati”

La ministra dei Trasporti israeliana Miri Regev ha diffuso un video dal porto di Ashdod in cui attacca duramente gli attivisti della Flotilla intercettata nei giorni scorsi in acque internazionali e trasferita in centri di detenzione in Israele. Il filmato, pubblicato sul suo profilo X, si apre con un riferimento all'inno nazionale israeliano: “Arrivano e sentono la Tikva a ripetizione”, dice Regev sorridendo davanti alla telecamera. La ministra accusa gli attivisti di non avere alcun legame con gli aiuti umanitari e di essere arrivati “sotto l'effetto di droghe e alcol”, definendoli “sostenitori del terrorismo”

intenzionati a “minare la sovranità dello Stato di Israele” e a eludere il blocco navale imposto da Tel Aviv. Nel video, Regev coglie anche l'occasione per elogiare l'operato delle forze di sicurezza coinvolte nell'intercettazione della Flotilla: “Voglio ringraziare gli uomini e le donne della Marina, il comandante della Marina, la polizia israeliana e il servizio penitenziario”, afferma, rivendicando la fermezza dell'intervento. Le dichiarazioni della ministra arrivano mentre continuano le polemiche internazionali sull'operazione israeliana, contestata dagli attivisti che parlano di



un'azione illegale in acque internazionali e di un trattamento definito “punitivo” dopo il trasferimento nei centri di detenzione.

Londra protesta contro Ben Gvir: “Vergognoso, violata dignità umana”

Il governo britannico interviene con toni durissimi dopo la diffusione del video in cui il ministro israeliano Itamar Ben Gvir appare mentre umilia gli attivisti della Global Sumud Flotilla al porto di Ashdod. A prendere posizione è la segretaria di Stato per gli Affari esteri, Yvette Cooper, che parla di “scene assolutamente vergognose” e di una “totale mancanza di rispetto” nei confronti delle persone detenute. Cooper denuncia una violazione delle norme fondamentali della dignità umana e conferma che Londra ha già inviato una

nota di protesta all'ambasciata israeliana. “Siamo profondamente sconvolti e abbiamo bisogno di una spiegazione urgente su come ciò abbia potuto accadere”, afferma la ministra, chiedendo chiarimenti immediati alle autorità di Tel Aviv. Le immagini diffuse da Ben Gvir hanno alimentato nuove tensioni diplomatiche attorno alla gestione degli attivisti intercettati in acque internazionali e trasferiti in centri di detenzione in Israele. La protesta britannica si aggiunge alle critiche già espresse da diversi Paesi coinvolti nella Flotilla, che contestano la legittimità dell'operazione e il trattamento riservato ai partecipanti.

Tor Bella Monaca e Ponte di Nona: 7 arresti per droga e controlli a tappeto

Sanzioni amministrative, denunce per occupazioni abusive e una rete di spaccio smantellata: il VI Distretto traccia il bilancio dell'ultimo servizio straordinario

Un nuovo servizio straordinario della Polizia di Stato ha scandito le ultime ore nella periferia est della Capitale, con un dispiegamento mirato lungo l'asse Tor Bella Monaca - Ponte di Nona. L'operazione, coordinata dal dirigente del VI Distretto Casilino, è stata costruita come un'azione "a maglie strette", pensata per intercettare le dinamiche dell'illegalità diffusa e colpire in simultanea più fronti: amministrativo, sicurezza urbana e narcotraffico. Sul versante amministrativo, i controlli hanno riguardato due attività commerciali. In una sala slot sono emerse irregolarità legate al mancato spegnimento delle

apparecchiature fuori dall'orario consentito: al titolare sono state comminate sanzioni per 5.000 euro. Parallelamente, gli agenti hanno concentrato l'attenzione sulle occupazioni abusive e sulla presenza di stranieri privi di documenti. In un immobile comunale sono stati rintracciati cinque cittadini stranieri senza valido titolo identificativo, tutti denunciati per occupazione senza autorizzazione. Il cuore dell'operazione si è però sviluppato lungo le direttrici dello spaccio locale, dove gli investigatori hanno intercettato schemi di vendita rapida, nascondigli improvvisati e movimenti studiati per elude-



re i controlli. Sono sette i pusher arrestati e oltre 250 le dosi sequestrate, tra crack, cocaina ed eroina. Il primo intervento è scattato nella piazza del cosiddetto "Ferro

di Cavallo", dove un pusher ha tentato la fuga attraverso i passaggi sotterranei del quartiere, venendo bloccato dopo un inseguimento. Poco distante, tra i palazzi di edilizia

popolare, una coppia di tunisini operava con ruoli distinti: uno alla consegna, l'altro a fare da palo. Il richiamo d'allerta non è bastato a evitare l'intervento delle pattuglie, che li hanno intercettati lungo le vie di fuga. Nei pressi di via dell'Archeologia, due spacciatori agivano su filiere separate ma con lo stesso metodo: rifornimenti nascosti in un cassonetto e, in un altro caso, tra le sterpaglie di un'area verde. Entrambi sono stati fermati e la droga recuperata. Un ulteriore arresto è scattato durante un controllo domiciliare. Un uomo già sottoposto al braccialetto elettronico per reati di droga è stato sorpreso mentre

tentava di liberarsi di una busta lanciandola dalla finestra. Il fiuto dei cani antidroga Quares e Carla ha guidato gli agenti fino ai 20 involucri di cocaina recuperati in strada. Le operazioni hanno portato anche all'arresto di un cittadino albanese destinatario di un provvedimento restrittivo per l'aggravamento di una misura cautelare legata a precedenti episodi di spaccio. L'uomo è stato trasferito in carcere. Sul fronte dei reati predatori, un romano del 1962 è stato denunciato per ricettazione: da uno scooter rubato ritrovato in via Tenuta di Torrenova, gli agenti sono risaliti a un garage clandestino trasformato in officina meccanica. Nel complesso sono state identificate circa 170 persone. Otto di loro, prive di documenti, sono risultate irregolari sul territorio nazionale; quattro erano già destinatarie di un ordine di allontanamento del Questore. Per tutti gli indagati resta fermo il principio di presunzione di innocenza fino a eventuali accertamenti definitivi.

Rapine mancate, furti ricostruiti in poche ore e tre operazioni antidroga

Sei arresti sul litorale: una settimana di blitz e interventi lampo della Polizia

La settimana appena trascorsa sul litorale romano si è chiusa con sei arresti, frutto di una serie di controlli serrati condotti dalla Polizia di Stato tra Ostia e le principali arterie della zona. Un bilancio che intreccia episodi di violenza, furti mirati e attività di spaccio, tutti neutralizzati dagli agenti del X Distretto Lido di Roma e dalle pattuglie del Reparto Volanti. Il caso più delicato si è consumato in via Capo Passero, dove un uomo armato di un coltello da cucina ha tentato di rapinare l'incasso di un supermercato. La reazione dei commessi lo ha costretto a desistere, ma l'uomo non si è fermato: pochi minuti dopo ha provato un secondo colpo in un market vicino, riuscendo a portare via solo della frutta. La sua fuga è durata poco. Una volante lo ha intercettato mentre aveva ancora il coltello in mano; gli agenti lo hanno disarmato, immobilizzato e condotto negli uffici del Distretto, da cui è stato poi trasferito in carcere. Un altro



episodio predatorio è stato ricostruito dagli investigatori del X Distretto, che hanno individuato e fermato un romano del 1980 ritenuto responsabile del furto in una farmacia di Ostia Ponente. Grazie a un'indagine rapida, gli agenti hanno ricostruito la dinamica e bloccato l'uomo non lontano dal luogo del colpo. Il capitolo

droga ha invece portato all'arresto di quattro persone. La prima è una giovane che, notata da una volante mentre camminava nel centro di Ostia, ha tentato di liberarsi di una busta rivelatasi poi contenere 170 grammi di cocaina. La perquisizione nella sua abitazione, effettuata con il supporto dell'unità cinofila, ha permesso di scoprire altri 214 grammi di cocaina e 25 grammi di hashish, tutto sequestrato. Gli ultimi tre arresti sono scattati in due distinti controlli su strada. Gli agenti, insospettiti dai movimenti dei veicoli, hanno seguito i percorsi sospetti e imposto l'alt in via dei Romagnoli e in corso Duca di Genova. Il fiuto del cane antidroga Nelly ha permesso di individuare dosi di cocaina nascoste a bordo delle auto, confermando l'ipotesi dello spaccio. Tutti gli indagati sono stati arrestati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha successivamente convalidato l'operato della Polizia di Stato.

Droga, rapine e controlli lampo: Termini resta il fronte caldo dell'underground romano
In pochi giorni la Polizia di Stato arresterà quattro persone tra pusher e scippatori, smascherando nascondigli ingegnosi e una base di spaccio a due passi dalla stazione

Le linee d'accesso affollate e il flusso continuo dei convogli della metropolitana faranno da sfondo, nei prossimi giorni, a una serie di interventi che la Polizia di Stato metterà in campo nel cuore dell'underground romano. Termini, crocevia di milioni di passeggeri, continuerà a rivelarsi anche uno dei punti più sensibili per lo smercio di droga e per i colpi fulminei messi a segno da borseggiatori sempre più rapidi. Il primo episodio vedrà protagonista un quarantottenne siciliano, notato dagli agenti del nucleo PolMetro mentre si aggirava in auto nei pressi di piazza dei Cinquecento con un atteggiamento sospetto. I suoi movimenti nervosi e l'uso frenetico del cellulare attireranno l'attenzione dei poliziotti, che lo fermeranno per un controllo. Nel tentativo di eludere la verifica, l'uomo proverà a disfarsi di un involucri di droga nascosto in bocca, gesto che tradirà la sua agitazione. La perquisizione del veicolo permetterà poi di scoprire un sistema di occultamento particolarmente ingegnoso: prese elettriche modificate per contenere dodici dosi di crack e cocaina, per un totale di quindici grammi. Pochi isolati più in là, un secondo intervento porterà all'arresto di tre persone sorprese in piena attività di spaccio. Gli agenti seguiranno i movimenti di un pusher che farà avanti e indietro tra la stazione e un'abitazione vicina, distribuendo dosi già pronte a due complici incaricati di rifornire diverse zone della città. Il blitz scatterà mentre i tre si scambieranno la droga: addosso avranno circa venticinque grammi di crack, nascosti tra gli indumenti. La perquisizione dell'appartamento rivelerà una vera e propria base operativa, con materiale per il confezionamento, telefoni e computer di dubbia provenienza e 635 euro in contanti ritenuti frutto dell'attività illecita. Nel frattempo, nella Galleria Commerciale della stazione, un grido d'aiuto attirerà l'attenzione degli agenti impegnati nei controlli. In pochi istanti verrà ricostruita la dinamica di uno scippo ai danni di una turista: il presunto autore, un uomo di origini straniere, tenterà la fuga e opporrà resistenza, ma verrà bloccato e arrestato con l'accusa di rapina impropria. Per tutti gli episodi, l'Autorità giudiziaria convaliderà gli arresti, confermando la necessità di mantenere alta l'attenzione su una delle aree più delicate della capitale.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BUCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
Tel: 06.49800 - 06.498100
Email: info@circolomascagni.it
Web: www.cirilomascagni.it

Lorenzo Sabellico richiama responsabilità istituzionale e tutela della comunità di Alatri

Omicidio di Thomas Bricca, lo zio alla vigilia della sentenza: "Ascoltate il nostro dolore"

Alla vigilia della sentenza d'Appello per l'omicidio di Thomas Bricca, la voce della famiglia torna a farsi sentire. È quella di Lorenzo Sabellico, zio del giovane ucciso ad Alatri il 30 gennaio 2023, che lancia un appello alla responsabilità istituzionale e al rispetto del dolore di un'intera comunità. Domani mattina (stamane) la Corte d'Appello si pronuncerà sui ricorsi presentati da Roberto e Mattia Toson, già condannati in primo grado rispettivamente all'ergastolo e a 24 anni di reclusione. «Alla vigilia dell'udienza riteniamo doveroso richiamare il valore della responsabilità istituzionale che questa vicenda impone», afferma Sabellico, ricordando come nelle precedenti udienze siano «emersi elementi e testimonianze che hanno confermato un quadro già noto alla comunità». Parole che riportano al centro il peso umano e sociale di una tragedia che ha segnato profondamente Alatri e il territorio circostante. «Non chiediamo vendetta né alimentiamo tensioni — prosegue — ma chiediamo che il dolore di una famiglia venga ascoltato e rispettato con sensibilità, serietà e coraggio». Un invito che si estende anche al ruolo della magistratura, chiamata — sottolinea lo zio — a restituire fiducia ai cittadini e soprattutto ai giovani che hanno scelto di esporsi per sostenere la ricerca della verità. «Chi ha parlato, chi ha testimoniato, chi ha sostenuto



questa battaglia civile non può sentirsi abbandonato dalle istituzioni». La famiglia sarà presente in aula «con compostezza e rispetto», ma anche con la determinazione di chi crede che la giustizia debba

tutelare non solo le norme, ma anche la dignità umana e il coraggio civico. «Per Thomas. Per la verità. Per le comunità di Alatri e non solo che non vogliono più avere paura», conclude Sabellico.

Interventi a Monte Mario, Prati e piazza Trilussa

Due arresti, sei denunce e cinque giovani identificati dopo una rissa a Trastevere

Una serie di interventi condotti nelle ultime ore dai Carabinieri del Gruppo di Roma, nell'ambito dei quotidiani servizi di controllo del territorio, ha portato a due arresti, sei denunce e all'identificazione di cinque giovani coinvolti in una rissa a Trastevere. Le operazioni hanno interessato diverse zone della città, da Monte Mario a Prati fino al cuore della movida trasteverina. A Monte Mario, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno sorpreso un 21enne brasiliano e un minorenne



mentre tentavano di rubare uno scooter parcheggiato in via della Stazione di Monte Mario. Alla vista della pattuglia, i due sono fuggiti a piedi ma sono stati bloccati dopo un breve inseguimento. Durante il fermo, il ventunenne ha colpito i militari con calci e pugni, senza provocare feriti. Gli attrezzi da scasso sono stati sequestrati. Il giovane è stato trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo, mentre il minorenne è stato denunciato e affidato ai genitori. A Prati, intorno alle 2.40, i Carabinieri delle Stazioni Roma Trionfale e Medaglie d'Oro sono intervenuti in un bar di via Euclide Turba per un 25enne irlandese, turista, in evidente stato di alterazione alcolica. L'uomo, che aveva rifiutato l'assistenza del 118, ha iniziato a stratonare i militari. A causa dell'aggressività, i Carabinieri hanno utilizzato lo spray urticante in dotazione, riuscendo a bloccarlo. È stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. A Trastevere, infine, i Carabinieri della Stazione Roma Porta Portese sono intervenuti in piazza Trilussa per una rissa tra giovani. Cinque ragazzi - quattro residenti tra Roma e provincia e un turista polacco, di età compresa tra i 19 e i 22 anni - sono stati identificati e denunciati. Secondo la ricostruzione, il gruppo, sotto l'effetto dell'alcol, avrebbe iniziato a discutere per futili motivi, passando poi a calci e pugni. Nessuno ha riportato lesioni. Il bilancio complessivo dell'attività parla di due arresti, sei denunce e cinque giovani segnalati per la rissa. Tutti gli indagati sono da ritenersi presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Minacce a Giorgia Meloni sui social: 31enne condannato a tre mesi dal Tribunale di Roma

Aveva pubblicato due post violenti nel 2020: la premier si è costituita parte civile nel procedimento

Un uomo di 31 anni è stato condannato dal Tribunale di Roma a tre mesi di reclusione per le minacce rivolte nel 2020 a Giorgia Meloni, all'epoca parlamentare di Fratelli d'Italia. La sentenza riguarda due post pubblicati sui social nel marzo di quell'anno, nei quali l'imputato - difeso dall'avvocato Marco Martorana - aveva formulato frasi dal contenuto esplicitamente minaccioso. In uno dei messaggi si leggeva: «Sapete cosa velocizzerebbe questo tempo di quarantena? Giorgia Meloni, Matteo Salvini e

Viktor Orban tutt'e tre sullo stesso patibolo». In un altro post l'uomo scriveva: «Giorgia ti voglio appesa a testa in giù a sgocciolare per bene insieme all'amico tuo». L'attuale presidente del Consiglio si è costituita parte civile, assistita dall'avvocato Urbano del Balzo. La condanna arriva al termine del procedimento celebrato a Roma, che ha riconosciuto la responsabilità dell'imputato per minacce aggravate. Come previsto dalla legge, l'uomo resta presunto innocente fino all'eventuale definitività della sentenza.



Confisca definitiva dei beni al Gambacurta

Svetlana Celli: "La legalità vince, Montespaccato modello virtuoso per Roma"

«La Corte di Cassazione ha disposto la confisca definitiva dei beni riconducibili al clan Gambacurta, a distanza di otto anni dall'operazione "Hampa" e dal sequestro preventivo del Montespaccato Calcio e del suo impianto sportivo. È un momento importante per la nostra città: la legalità vince e viene affermato con forza il principio che Roma non può e non deve lasciare spazio a sistemi criminali che soffocano i territori e ne limitano le opportunità di crescita. Questa conferma rappresenta anche il riconoscimento del valore di un percorso straordinario costruito in questi anni dall'ASP Asilo Savoia, guidata dal presidente Massimiliano Monnanni, attraverso il programma "Talento & Tenacia" e l'esperienza del Montespaccato Calcio, trasformando un bene sottratto alla cri-

minalità in un presidio di sport, inclusione e riscatto per centinaia di ragazze e ragazzi'. Così in una nota la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. «Nel pomeriggio sarò presente all'evento "Dieci anni di Talento & Tenacia: per continuare a crescere nella legalità". Alla luce della decisione della Cassazione, sarà un'occasione ancora più significativa per rilanciare e consolidare il "Patto di Quartiere per Montespaccato" e ribadire il sostegno dell'Assemblea Capitolina e di Roma Capitale a un progetto diventato negli anni un modello virtuoso per tutta la città. Questa esperienza dimostra che un'alternativa concreta al malaffare è possibile, offrendo occasioni vere di crescita, aggregazione e speranza. È fondamentale continuare a rafforzare il gioco di squadra tra istituzioni, realtà sociali, associazioni e

cittadini per contrastare le infiltrazioni criminali che minano il tessuto sociale ed economico dei nostri quartieri», conclude la presidente Celli.

Vandalizzata la palestra della Pol. Borghesiana Solidarietà del presidente dell'assise capitolina Celli

«Esprimo pieno sostegno e vicinanza alla Polisportiva Borghesiana e a tutti coloro che ogni giorno la rendono un luogo di sport, aggregazione e crescita per centinaia di giovani e per l'intera comunità del territorio. L'atto vandalico che ha colpito la nuova tensostruttura rappresenta un'offesa non solo a un bene materiale, ma soprattutto al valore sociale dello sport, all'impegno di volontari, tecnici, dirigenti e famiglie che ogni giorno investono tempo, energie e passione per man-

tenere viva una realtà che da anni costituisce un punto di riferimento fondamentale per il quartiere nel Municipio VI". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. «Proprio di recente sono stati realizzati interventi di riqualificazione della palestra con l'obiettivo di restituire alla città uno spazio moderno e sicuro, frequentato ogni giorno da oltre 400 ragazzi. La struttura sportiva è un bene di tutti. Danneggiarla significa colpire i giovani e il diritto di ogni cittadino a vivere luoghi pubblici dignitosi e curati. Non ci faremo intimidire. Resteremo al fianco della Polisportiva Borghesiana per sostenere ogni iniziativa utile a riparare i danni subiti e a rafforzare la tutela di questi spazi, patrimonio collettivo del territorio», conclude la presidente Celli.

Riscontrate droghe, alcol ai minori, guida in stato di ebbrezza e irregolarità nei locali

Controlli straordinari a Monterotondo: un arresto, cinque denunce e sanzioni per la "mala movida"

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato, tra la sera di sabato 16 e la notte di domenica 17 maggio, i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo. L'operazione, sviluppata lungo le arterie centrali del comune e orientata al contrasto della "mala movida" e della devianza giovanile, si è svolta secondo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso dei controlli è stato arrestato un

20enne di origine albanese, ritenuto gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio. Il giovane, fermato a bordo di un'auto a noleggio, aveva con sé nove dosi di cocaina e 90 euro in contanti. Dopo le formalità, è stato trattenuto in camera di sicurezza su disposizione della Procura di Tivoli e, lunedì 18 maggio, rimesso in libertà dal Tribunale dopo la convalida. Altre cinque persone sono state denunciate a piede libero. Tre giovani, tra i 15 e i 28 anni, sono stati trovati con dosi di cocaina e hashish per un totale di 21



grammi di cocaina, 15 grammi di hashish e oltre 200 euro in contanti. Un 26enne è stato sorpreso alla guida con un tasso alcolemico superiore a 2 g/l, mentre un 36enne titolare di un esercizio commerciale è stato denunciato

per aver somministrato alcol a un minorenne di 16 anni. Il capitolo dedicato ai controlli amministrativi, svolti con il supporto della Polizia Locale, dell'Asl Roma 5 e della Guardia di Finanza per gli aspetti fiscali, ha portato a verifiche mirate nei locali del centro cittadino. Cinque esercizi di vicinato sono stati sanzionati per la vendita di alcol in contenitori di vetro oltre le 21, in violazione del regolamento comunale sul centro storico. In un caso sono emerse anche carenze igieniche e l'assenza dello scontrino fiscale. Sul fronte

del consumo personale, otto persone sono state segnalate alla Prefettura dopo essere state trovate con modiche quantità di hashish, per un totale di oltre 7 grammi sequestrati. Il bilancio complessivo dell'operazione parla di oltre 310 persone identificate e più di 200 veicoli controllati. Le violazioni al Codice della strada hanno generato sanzioni per oltre 9.000 euro, con tre patenti ritirate. Per tutti gli indagati resta fermo il principio di presunzione di innocenza fino a eventuali accertamenti definitivi.

Il giovane, già arrestato per droga in Trentino, era ai domiciliari dal 9 maggio: i CC hanno documentato ripetute infrazioni

Segni, violazioni ai domiciliari:

23enne trasferito in carcere

dopo la nuova ordinanza del Gip

Un 23enne albanese, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Segni in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Rovereto. Il provvedimento ha disposto la sostituzione degli arresti



domiciliari con la custodia cautelare in carcere, dopo le ripetute violazioni accertate dai militari durante i controlli quotidiani. Il giovane si trovava ai domiciliari dal 9 maggio, in seguito alla scarcerazione legata all'arresto per detenzione ai fini di spaccio avvenuto lo scorso dicembre ad Arco, in provincia di Trento, quando era stato trovato con 156 grammi di cocaina. Le inosservanze alle prescrizioni imposte dall'Autorità giudiziaria, puntualmente segnalate dai Carabinieri, hanno portato all'aggravamento della misura. L'operazione conferma l'attenzione costante dei militari della Compagnia di Colleferro nel monitorare i soggetti sottoposti a misure restrittive e nel garantire il rispetto delle decisioni dell'Autorità giudiziaria, a tutela della sicurezza delle comunità locali.

Contraffazione e gioco illegale nel mirino dei reparti operativi della Guardia di Finanza

Maxi operazione della GdF: sequestrati 10mila portachiavi falsi e sanzioni alle slot fuori orario

Un piano di interventi mirato al contrasto dell'illegalità economica ha impegnato, nelle ultime ore, i Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma. L'azione, articolata su più fronti, ha puntato a colpire la contraffazione e a verificare il rispetto delle norme che regolano il gioco pubblico nella Capitale. Il primo intervento è stato condotto dal 3° Nucleo Operativo Metropolitano, che ha individuato in un esercizio commerciale riconducibile a un cittadino cinese un

ingente quantitativo di merce contraffatta: oltre 10.000 portachiavi con i marchi imitati dei brand "Labubu" e "Pokémon". Tutti i prodotti sono stati sequestrati e il titolare è stato denunciato alla Procura di Roma per violazioni in materia di proprietà industriale. Parallelamente, il 5° Nucleo Operativo Metropolitano ha intensificato i controlli nel settore del gioco pubblico, verificando il rispetto delle fasce orarie imposte dall'Ordinanza Sindacale n. 111/2018. Due società di

ristorazione sono state sanzionate per aver mantenuto in funzione le slot machine al di fuori degli orari consentiti, fissati tra le 9 e le 12 e tra le 18 e le 23, anche nei giorni festivi. Le prescrizioni comunali prevedono sanzioni pecuniarie e, in caso di recidiva, la sospensione degli apparecchi fino a cinque giorni. Una disciplina pensata per contenere i rischi legati alla dipendenza da gioco e garantire che le attività si svolgano in un quadro di legalità e tutela dei consumatori.

Sventata un'occupazione abusiva, eseguite misure cautelari e fermati pusher in strada

Blitz dei Carabinieri a Monte Sacro: 6 arresti, una denuncia e nove segnalazioni per droga

Un nuovo servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato, negli ultimi giorni, i quartieri di Nuovo Salario, Città Giardino e le aree limitrofe. L'operazione, condotta dai Carabinieri della Compagnia Roma Monte Sacro, si è sviluppata lungo le direttrici indicate dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con l'obiettivo di prevenire reati predatori e contrastare lo spaccio di stupefacenti. Il bilancio parla di sei arresti, una denuncia e nove segnalazioni alla Prefettura per uso personale di droga. Nel contrasto allo spaccio, i Carabinieri della Stazione Roma Città Giardino hanno fermato un 42enne italiano, già noto alle forze dell'ordine, intercettato a bordo di un'auto a noleggio. La perquisizione personale e veico-



lare ha portato al sequestro di 13 dosi tra cocaina e crack, per un totale di 16,5 grammi, oltre a 230 euro ritenuti provento dell'attività illecita. In via Ugo Farulli, i Carabinieri della Stazione Roma Nuovo Salario hanno invece sventato un'occupazione abusiva ai danni di un immobile Ater. Tre uomini di 50, 41 e 19 anni, tutti con precedenti, sono stati sorpresi mentre tentavano di forzare l'ingresso con

attrezzi da scasso e arrestati. Sempre nell'ambito dei controlli, i Carabinieri della Stazione Città Giardino hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 71enne già ai domiciliari, trasferito a Rebibbia dopo la notifica del provvedimento. Poco dopo, i militari della Stazione Roma Talenti hanno rintracciato un 42enne romano senza fissa dimora, destinatario di un

ordine di carcerazione, anche lui condotto a Rebibbia. Un ulteriore intervento è scattato in un supermercato di via Tiburtina, dove un 28enne romeno è stato denunciato per furto aggravato e per aver fornito false generalità. Nel complesso, i Carabinieri hanno identificato 129 persone, di cui 31 con precedenti, e controllato 78 veicoli. Nove soggetti sono stati segnalati all'Autorità competente come assuntori di sostanze stupefacenti. L'Arma conferma che l'attenzione nel Municipio III resta alta, con l'obiettivo di garantire sicurezza e legalità nelle aree periferiche della Capitale.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.



AMA apre alla città: il 24 maggio giornata tra ambiente e innovazione



Una giornata per conoscere, partecipare e riflettere sul futuro della città, ma anche per vivere in modo nuovo uno dei luoghi più amati dai romani. Domenica 24 maggio, dalle 10:00 alle 18:00, l'area esterna dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" ospiterà "AMA. Ieri, oggi e domani. Una storia che continua", un evento gratuito aperto a tutta la cittadinanza. Recarsi in una location simbolo della vita culturale della Capitale, come l'Auditorium, questa volta significherà non solo assistere a spettacoli o concerti, ma partecipare attivamente a una giornata dedicata all'ambiente, all'innovazione e alla responsabilità collettiva. Un'occasione per entrare nel mondo di AMA, scoprendone la storia, i mezzi - da quelli storici alle tecnologie più avanzate - e i progetti innovativi, come il Gemello Digitale di Roma U.C.R.O.N.I.A. e il nuovo portale amaroma.it. Ampio spazio anche alle attività educative per bambine, bambini e ragazzi, con laboratori dedicati alla sostenibilità

ambientale. Al centro della giornata non ci sarà solo la tecnologia o l'evoluzione dei servizi, ma soprattutto un messaggio fondamentale: l'ambiente riguarda tutti noi. Prendersene cura non è un gesto straordinario, ma una responsabilità quotidiana che passa dalle azioni più semplici - dalla raccolta differenziata al rispetto degli spazi pubblici. Essere cittadini consapevoli significa comprendere che la città in cui viviamo è uno spazio condiviso, e che la qualità dell'ambiente dipende dai comportamenti di ciascuno. In questo senso, AMA non è solo un'azienda di servizi, ma un punto di riferimento per promuovere una cultura della sostenibilità che coinvolge l'intera comunità. Eventi come quello del 24 maggio rappresentano quindi molto più di una semplice occasione informativa: sono un invito a riconoscersi parte attiva di un sistema, in cui ogni gesto contribuisce a costruire una città più pulita, vivibile e rispettosa. Perché, in fondo, l'ambiente siamo noi.

Gabriella Izzo

Oltre 130 istituti aperti per una serata di spettacoli, cultura, musica Torna la Notte Bianca delle Scuole Aperte

L'ass. Pratelli: "Ospiti da Garrone a Silvestri"

Roma si prepara ad accendere le sue scuole. Venerdì 22 maggio torna infatti la Notte Bianca delle Scuole Aperte di Roma Capitale, giunta quest'anno alla quarta edizione: una grande festa diffusa che coinvolgerà più di 130 scuole in tutti i quadranti della città, dal centro alle periferie, con laboratori, concerti, spettacoli, mostre, letture, incontri e percorsi creativi aperti a studenti, famiglie e cittadinanza, con la partecipazione talvolta di ospiti d'eccezione, come Matteo Garrone e Daniele Silvestri.

Partecipazione quest'anno anche della scuola dell'Istituto penitenziario minorile Casal del Marmo, dove andranno in scena uno spettacolo teatrale e le esibizioni delle ragazze e dei ragazzi che, nel corso dell'anno scolastico, hanno preso parte ai laboratori di rap e di espressione corporea. La Notte Bianca si inserisce nel contesto del progetto "Scuole Aperte", pro-



mosso e finanziato da Roma Capitale, che consente durante tutto l'anno l'apertura degli istituti oltre l'orario scolastico ordinario, il pomeriggio, la sera e nei weekend, trasformando le scuole in presidi educativi, culturali e civici dei territori. Venerdì 22 maggio, per un'intera serata dunque le scuole romane diventeranno in contemporanea luoghi vivi di incontro, partecipazione e comunità, confermando il successo di un'esperienza che negli

anni è cresciuta fino a coinvolgere centinaia di migliaia di studenti e studentesse e una rete sempre più ampia di associazioni, realtà culturali e territoriali. La Notte Bianca rappresenta infatti il momento simbolico e collettivo di un modello di scuola aperta, inclusiva e "sconfinata", capace di dialogare con il territorio e di costruire comunità educante. "Questa Notte Bianca è molto più di una festa: è il racconto concreto dell'idea di scuola che stiamo costruendo

do a Roma. Una scuola aperta, attraversabile, capace di stare dentro la vita dei quartieri e di diventare presidio educativo, culturale e sociale. In questi anni abbiamo scelto di investire con forza su questo progetto perché crediamo che la scuola non debba vivere soltanto nelle ore delle lezioni, ma possa essere uno spazio pubblico vivo, dove si costruiscono relazioni, opportunità, partecipazione e contrasto alle disuguaglianze. Vedere contemporaneamente 130 scuole aperte, dal centro alla periferia, animate da ragazze, ragazzi, famiglie, associazioni e cittadini significa vedere una città che educa tutta insieme. È questo il senso più profondo del progetto Scuole Aperte: fare della scuola un bene comune e della conoscenza uno strumento di comunità e di democrazia." Ha dichiarato l'Assessoria alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

"Stazioni metro inaccessibili e zero inclusività"

Rachele Mussolini (Forza Italia Roma): "Gualtieri e Patané assenti ingiustificati"

"Sono trascorsi ben 4 anni da quando il sindaco Gualtieri ha raccolto la drammatica testimonianza di Manuel Bortuzzo - campione di nuoto che nel 2019 perse l'uso di entrambe le gambe a causa di una sparatoria - circa le gravissime problematiche incontrate dalle persone con disabilità nel fruire di metro pressoché inaccessibili. Da allora, nonostante l'impegno di Gualtieri di sistemare la situazione al termine dei lavori previsti - circa un anno, un anno e mezzo - nulla è cambiato e i cittadini con disabilità vivono ancora la perenne e insopportabile odissea quotidiana di non poter beneficiare di un sacrosanto diritto che spetta indistintamente a tutti, quello

alla mobilità e alla libertà di spostamento. La disperata testimonianza - riportata stamane a mezzo stampa - di uno studente 21enne con disabilità che lamenta, legittimamente e giustamente, l'impossibilità di servirsi dei mezzi pubblici romani in quanto inaccessibili e inutilizzabili da persone con difficoltà motorie è solo l'ennesima riprova di come i proclami altisonanti lanciati negli anni da Gualtieri e dall'assessore Patané siano, in realtà, dei vuoti e sterili spot elettorali privi di concretezza e utili solo a raccogliere consensi.

La realtà è lì a testimoniare: Roma, città che dovrebbe fare dell'inclusione uno dei suoi punti di forza, continua a

essere una realtà off-limits per le persone con disabilità, con un'Amministrazione che nulla fa per tutelare degnamente e adeguatamente i loro diritti in quanto alle prese con mille deliri ideologici sul tema mobilità. Anziché perdersi in chiacchiere autocelebrative e per niente costruttive, Gualtieri e l'assessore Patané farebbero bene a dedicarsi seriamente a un problema che persiste da troppi anni e che sta penalizzando, in maniera inaudita, i legittimi interessi di centinaia di migliaia di cittadini in attesa di una svolta da tanto, troppo tempo". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Stazione Aurelia, ripresi i lavori per i poli scolastici in convenzione

Sono ripresi i lavori per il completamento dei due poli scolastici previsti come opere a scomputo nella convenzione urbanistica "Stazione Aurelia", nel Municipio XII. Le opere, un asilo nido e una scuola dell'infanzia, pur essendo state realizzate in buona parte, non sono mai state completate né collaudate, e il cantiere è fermo da circa tre anni. Su impulso dell'Assessorato all'Urbanistica, che ha accolto le numerose segnalazioni provenienti dai cittadini del territorio, si sono svolti diversi incontri con il soggetto attuatore per sollecitare la ripresa dei lavori, rimasti tuttavia senza esito. L'Amministrazione capitolina ha quindi

deciso di procedere all'escussione delle polizze fidejussorie e di rivolgersi alla Commissione di vigilanza. "Accogliamo con soddisfazione la notizia della ripresa dei lavori per i due poli scolastici, insieme al pronunciamento del Giudice in favore dell'Amministrazione, che dimostra come l'interesse pubblico debba sempre prevalere, unitamente al rispetto degli obblighi convenzionali", dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. "Ricordo, infatti, che il completamento del nido e della scuola materna, insieme a quello delle altre opere pubbliche previste nella convenzione urbanistica, è atteso da oltre tre anni. Insieme agli

uffici dipartimentali abbiamo effettuato dei sopralluoghi durante i quali abbiamo constatato che gli stabili, pur essendo sostanzialmente costruiti, non sono stati ultimati e di conseguenza non sono collaudabili, e sono da tre anni in stato di completo abbandono. Il riavvio del cantiere è dunque una buona notizia che ci fa ben sperare. Ovviamente continueremo a vigilare costantemente sulla realizzazione dei lavori: lo dobbiamo ai tanti cittadini che aspettano da tempo e che confidano nell'Amministrazione affinché le opere pubbliche previste nella convenzione siano finalmente completate", conclude Velocchia.

Per i 180 anni dell'azienda, il sindaco celebra investimenti, innovazione e legame con il territorio: inaugurata anche l'installazione "La Scatola Rossa"

Gualtieri visita lo stabilimento della Birra Peroni Il Sindaco: "Un pezzo di storia industriale di Roma"

Birra Peroni ha aperto le porte del suo storico stabilimento di Tor Sapienza per accogliere il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione delle celebrazioni per il 180° anniversario dell'azienda. Un traguardo che la società ha scelto di condividere con i territori in cui opera, coinvolgendo istituzioni e comunità locali. Alla visita ha partecipato anche Mauro Caliste, presidente del Municipio V. Il percorso si è snodato tra gli impianti produttivi e gli uffici recentemente rinnovati, per poi concludersi con un incontro con le lavoratrici e i lavoratori. Un momento di confronto che ha ribadito il forte legame tra Birra Peroni e la città, in un anniversario che diventa occasione per rilanciare l'impegno verso il futuro. Negli ultimi dieci anni l'azienda ha investito oltre 60 milioni di euro nello stabilimento romano, tra innovazione tecnologica, miglioramento delle performance ambientali, rinnovamento degli spazi e iniziative dedicate alla sicurezza e al benessere del personale. Tra gli interventi più



recenti spiccano gli 1,5 milioni di euro destinati alla nuova area di ingresso e parcheggio di via Tiratelli, progettata per migliorare la logistica e la sicurezza di autotrasportatori, dipendenti e visitatori, oltre a fluidificare il traffico su via Birolli e via Collatina. "Birra Peroni rappresenta un pezzo importante della storia industriale e dell'identità di Roma", ha dichiarato Gualtieri. "Celebrare i suoi 180 anni significa rende-

re omaggio a un'azienda che ha saputo attraversare epoche diverse, mantenendo un legame forte con la città e continuando a investire su innovazione, sostenibilità, lavoro e qualità". Sulla stessa linea l'intervento di Enrico Galasso, presidente e amministratore delegato di Birra Peroni: "Ringrazio il sindaco per questa visita, un gesto importante verso la nostra realtà e verso le persone che ogni giorno contribuiscono alla sua crescita. Roma è

per noi una città fondamentale: qui si intrecciano la nostra storia e le prospettive di sviluppo futuro". La giornata è stata anche l'occasione per inaugurare "La Scatola Rossa. Birra Peroni: da 180 anni, aperta al futuro", un'installazione simbolica che racconta l'identità dell'azienda: uno spazio essenziale, immersivo, caratterizzato dal rosso iconico del marchio e aperto verso l'esterno, metafora di un percorso che

guarda avanti senza dimenticare le proprie radici.

Galasso: "Grazie Sindaco"

"Desidero ringraziare il Sindaco Roberto Gualtieri per questa visita" - ha dichiarato Enrico Galasso, Presidente e Amministratore Delegato di Birra Peroni. "È un gesto importante di attenzione verso la nostra realtà e verso le persone che ogni giorno contribuiscono alla sua crescita. Roma rappresenta per noi una città fondamentale: qui si intrecciano la nostra storia e le prospettive di sviluppo futuro." La visita ha rappresentato anche l'occasione per inaugurare "La Scatola Rossa. Birra Peroni: da 180 anni, aperta al futuro", un'installazione simbolica dedicata al percorso dell'azienda. Uno spazio essenziale e immersivo, caratterizzato dal rosso iconico di Birra Peroni e privo di una copertura e di un lato, per raccontare l'attitudine dell'azienda: evolversi continuando a guardare oltre, verso un futuro che nasce dal proprio passato.

Sapienza, premiati gli studenti del progetto Federvini "Comunicare il consumo responsabile": conclusa la quarta edizione dell'iniziativa: oltre 500 partecipanti da otto atenei. Secondo posto al team della Sapienza con "Le misure non contano"

Si è svolta martedì all'Università Sapienza di Roma la cerimonia conclusiva della quarta edizione di "Comunicare il consumo responsabile - Communication is Education", il progetto promosso da Federvini per sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura del consumo responsabile di bevande alcoliche attraverso il linguaggio della comunicazione contemporanea. Il team dell'Università La Sapienza si è classificato al secondo posto con il progetto dal titolo "Le misure non contano". Nato nel 2022 dalla collaborazione con l'Università Sapienza di Roma, il progetto ha conosciuto negli anni una costante crescita, ampliando progressivamente il numero di Atenei coinvolti e degli studenti partecipanti. Nell'edizione attuale sono stati circa 500 gli studenti coinvolti, provenienti da otto università italiane: Sapienza di Roma, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università degli Studi di Verona - sedi di Verona e Vicenza -, Università degli Studi di Torino, Luiss Business School di Milano e di Roma e Alta Scuola SMEA dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Affiancati dai loro docenti, gli studenti hanno sviluppato proposte di campagne dedicate alla sensibilizzazione sul consumo responsabile di bevande alcoliche. Un percorso che li ha messi alla prova sul piano creativo, strategico e progettuale, stimolando il lavoro di squadra e la capacità di elaborare linguaggi e contenuti per raggiungere con efficacia giovani adulti e adulti. Con l'indirizzo dei loro docenti, gli studenti hanno sviluppato proposte di campagne dedicate alla sensibilizzazione sul consumo responsabile di bevande alcoliche. Un percorso che li ha messi alla prova sul piano creativo, strategico e proget-

tuale, stimolando il lavoro di squadra e la capacità di elaborare linguaggi e contenuti per raggiungere con efficacia giovani adulti e adulti. Nel corso della giornata sono stati presentati gli otto progetti finalisti e premiate le tre squadre vincitrici: 1° classificato: SMEA - Alta Scuola di Management & Economia Agro-Alimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; 2° classificato: Università Sapienza di Roma; 3° classificato: Università degli Studi di Verona. Un riconoscimento che, nello spirito dell'iniziativa, ha voluto valorizzare l'impegno e il contributo di tutti gli istituti, docenti e studenti partecipanti, protagonisti di un'esperienza di valore formativo e sociale. Tutti gli studenti finalisti prenderanno parte, nei prossimi mesi, a una visita premio presso un'Azienda associata a Federvini, occasione di approfondimento diretto della filiera e della cultura produttiva dei settori rappresentati. "Questa iniziativa rappresenta uno dei progetti sociali più significativi che Federvini ha sviluppato negli ultimi anni, perché unisce formazione, responsabilità e dialogo con le nuove generazioni. In un momento storico come quello attuale, in cui la tradizionale idea di responsabilità sociale d'impresa evolve e trova piena espressione nel più ampio concetto di sostenibilità, orientare i percorsi formativi in questa direzione rappresenta, per chi svolge il nostro mestiere, un dovere.", ha dichiarato Chiara Soldati, Presidente del Centro di studio ed intervento per gli aspetti sociali del consumo di bevande alcoliche (CASA) di Federvini. "La crescita costante del numero di Università e studenti coinvolti dimostra quanto sia forte l'interesse verso un approccio culturale al tema del consumo responsabile, fondato sulla consapevolezza e sulla qualità della comunicazione. Vedere centinaia di giovani confrontarsi con creatività e sensibili-

tà su questi temi è un segnale estremamente positivo."

"Il progetto 'Comunicare il consumo responsabile' nasce dall'idea che la comunicazione possa essere uno strumento autentico di educazione civica e sociale", ha sottolineato il Prof. Alberto Mattiacci, responsabile scientifico dell'iniziativa e Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso la Sapienza Università di Roma. "Nel tempo l'iniziativa è cresciuta fino a diventare una piattaforma nazionale di confronto tra Università, studenti e imprese, capace di valorizzare competenze, pensiero critico e capacità progettuale. Per noi è motivo di grande orgoglio aver raccolto negli anni un interesse sempre maggiore e aver trovato negli stu-

denti interlocutori curiosi, attenti e soprattutto capaci di tradurre in modo efficace messaggi propositivi ed educativi." Con "Communication is Education", Federvini consolida un percorso che, anno dopo anno, sta costruendo una rete sempre più ampia tra imprese, Università e giovani talenti, promuovendo una cultura del consumo responsabile fondata su consapevolezza, educazione e partecipazione attiva. Un progetto che testimonia concretamente il valore della collaborazione tra mondo accademico e sistema produttivo nella formazione delle nuove generazioni e nella diffusione di messaggi socialmente responsabili.



Centro Sportivo Don Pino Puglisi, confisca definitiva al clan Gambacurta

"La decisione definitiva della Corte di Cassazione che conferma la confisca del centro sportivo Don Pino Puglisi e dei beni riconducibili al clan Gambacurta rappresenta una notizia importante per Roma e per Montespaccato. Si chiude definitivamente una lunga vicenda giudiziaria e si consolida un'esperienza che, grazie al lavoro dell'ASP Asilo Savoia e della rete istituzionale e sociale costruita in questi anni, ha trasformato un luogo segnato dalla presenza della criminalità in un presidio di legalità, sport e inclusione sociale. Si tratta, inoltre, di

una grande notizia che arriva proprio nel giorno dell'iniziativa pubblica per i dieci anni di "Talento & Tenacia", un progetto nato nel 2016 che ha costruito opportunità, partecipazione e futuro per centinaia di ragazze e ragazzi. Nell'ultimo anno questo centro ha subito intimidazioni e atti vandalici ma, ogni volta, il quartiere, le istituzioni, le associazioni e le famiglie hanno risposto con fermezza, dimostrando che Stato e comunità insieme sono sempre più forti di ogni tentativo di riportare paura e silenzio. Roma Capitale continuerà a sostenere con determinazione i



percorsi di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, perché la legalità si costruisce, anche e soprattutto, restituendo spazi al territorio e alla collettività". Così in una nota l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale, Tobia Zevi.

La frana del 2024 aveva isolato il borgo e creato disagi continui. Dopo due anni il Sindaco di Cerveteri ordina alla proprietà di avviare indagini geologiche e progettare la messa in sicurezza

Via di Ceri, c'è l'ordinanza: il Comune impone al privato gli interventi sul costone

A quasi due anni dal crollo del costone tufaceo che il 3 ottobre 2024 ha travolto via di Ceri, interrompendo l'unica strada di accesso al borgo medievale, il Comune di Cerveteri ha finalmente imboccato una strada amministrativa chiara. Con l'ordinanza sindacale n. 16 del 19 maggio 2026, la sindaca Elena Gubetti ha imposto alla Società Agricola Ceri S.S., proprietaria del terreno da cui si è staccata la frana, di avviare entro tempi precisi tutte le verifiche necessarie per la messa in sicurezza



del versante. Il provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 54 del Testo unico degli enti locali, arriva dopo mesi di sollecitazioni in aula consiliare e dopo una lunga fase di stallo che ha lasciato residenti e attività del borgo a convivere con una viabilità interrotta e con un disagio quotidiano sempre più pesante. La stessa ordinanza ricorda come la chiusura della strada, disposta nell'immediatezza dell'evento, sia stata una misura "cautelare e non definitiva", incapace di rimuovere la causa del pericolo. Il documento comunale richiama inoltre il verbale del Genio Civile del 24 ottobre 2024, che aveva classificato l'area come a rischio idrogeologico R4, il livello più elevato. Le rocce tufacee, si legge, presentano una "fitta rete di discontinuità" che favorisce crolli e ribaltamenti, rendendo indispensabili indagini tecniche approfondite e una relazione geologica completa. L'ordinanza impone alla proprietà tre obblighi principali: - affidare entro 30 giorni un inca-

rico a un geologo per prove e rilievi sull'intero costone; - presentare entro i successivi 60 giorni una verifica di sicurezza

e, se necessario, un progetto di consolidamento con cronoprogramma; - trasmettere al Comune copia dell'incarico e di

tutta la documentazione prodotta. In caso di inottemperanza, l'amministrazione procederà all'esecuzione d'ufficio, addebitando alla proprietà tutte le spese sostenute. Resta ora una domanda inevitabile: perché intervenire solo adesso, dopo quasi due anni di strada chiusa e dopo ripetuti richiami della minoranza consiliare? L'ordinanza non offre una risposta politica, ma fotografa una situazione che, secondo gli atti, era nota da tempo: un costone instabile, un rischio classificato come molto elevato e una comunità costretta a convivere con un collegamento interrotto.

Il Consorzio Sociale non è più rinviabile

Anno Zero Città Futura

Nel Consiglio comunale aperto svoltosi ieri sera su richiesta di Città Futura - Anno Zero è tornato al centro del dibattito il tema del Consorzio Sociale "Etruria Meridionale", con forti critiche ai ritardi dell'amministrazione comunale. Il provvedimento era stato inserito all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 16 e 23 dicembre 2025, ma il punto venne successivamente ritirato, lasciando l'iter fermo da mesi senza chiarimenti pubblici adeguati. Nel frattempo, il Comune di Ladispoli ha già approvato atto costitutivo e statuto del Consorzio con delibera del Consiglio comunale n.59 del 18 dicembre 2025. Secondo Città Futura - Anno Zero, il distretto continua a soffrire lentezze amministrative, frammentazione e difficoltà nella gestione delle politiche sociali, con il rischio concreto di perdere finanziamenti

e opportunità fondamentali per il territorio. A pagare il prezzo dei ritardi sono soprattutto gli anziani, le famiglie fragili, le persone con disabilità, i minori e gli stessi operatori sociali, spesso lasciati senza strumenti adeguati e senza condizioni di lavoro dignitose. Nel corso del dibattito è stato ricordato come gran parte dei distretti socio-sanitari del Lazio abbia già adottato il modello consortile, ritenuto più efficace nella gestione dei servizi, nell'assunzione del personale e nell'accesso ai fondi regionali e nazionali. Per Città Futura - Anno Zero il Consorzio rappresenta uno strumento indispensabile per costruire una struttura stabile, autonoma, competente ed efficiente, capace di programmare gli interventi sociali, monitorare le risorse e rispondere rapidamente ai bisogni reali della comunità. Al centro della proposta anche il coinvolgimento concreto del Terzo Settore attraverso percorsi di co-programmazione e amministrazione condivisa, valorizzando il ruolo di associazioni, volontariato e operatori del territorio. Da qui la richiesta di accelerare definitivamente il percorso di costituzione del Consorzio Sociale, superando uno stallo politico e amministrativo che dura ormai da troppo tempo, in una fase storica in cui l'aumento delle fragilità sociali richiede più organizzazione, più competenza e maggiore capacità di risposta istituzionale. Ora servono atti concreti e tempi certi. Non ci sono più alibi né margini per ulteriori rinvii. Le emergenze sociali crescono e la politica ha il dovere di assumersi fino in fondo la responsabilità delle proprie scelte.

Riemerge il capolavoro etrusco dei "delfini guizzanti" *Presentazione del PACT nella Notte Europea dei Musei*

Ricostruito un arredo sacro del IV secolo a.C. del santuario di Ercole Cerite: frammenti da scavi ufficiali e un reperto rientrato dalla collezione Symes completano un puzzle archeologico unico

Sarà una Notte Europea dei Musei dal valore storico quella di sabato 23 maggio a Cerveteri. Alle ore 18, nella Sala Ruspoli, il PACT - Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia presenterà al pubblico una scoperta destinata a riscrivere la conoscenza del santuario di Ercole Cerite in contrada Sant'Antonio: la ricomposizione integrale di un prezioso arredo sacro etrusco del IV secolo a.C., decorato con un raffinato fregio di animali marini. Il risultato arriva al termine di un lavoro lungo e complesso, condotto da un team di archeologi e restauratori che è riuscito a riunire frammenti inediti di travertino provenienti da scavi regolari della Soprintendenza e del CNR con un grande elemento trafugato, rientrato in Italia grazie all'accordo con la Robin Symes Ltd. Quel tassello mancante ha permesso di completare il monumentale dispositivo in pietra, restituendolo al suo contesto originario. Il direttore del PACT Vincenzo Bellelli, insieme ai protagonisti della ricerca, illustrerà i dettagli di un'indagine che ha assunto i contorni di un vero romanzo archeologico: un intreccio

di studi, recuperi e ricostruzioni che getta nuova luce sia sull'importanza dell'area sacra cerite sia sulla composizione della cosiddetta "collezione Symes". Il santuario di Ercole Cerite, tra i più rilevanti dell'antica Etruria, ha già restituito reperti di eccezionale valore, come la kylix di Onesimos ed Euphronios e il peso di bronzo iscritto dedicato al dio Turms. La ricomposizione del fregio con delfini guizzanti e ippocampi aggiunge ora un tassello fondamentale alla comprensione del culto e dei suoi arredi. Alla conferenza stampa parteciperanno, oltre al direttore Bellelli, la sindaca di Cerveteri Elena Maria Gubetti, il comandante dei Carabinieri TPC Antonio Petti, Rossella Zaccagnini della Soprintendenza Abap Viterbo/Etruria meridionale e gli autori della scoperta e del restauro. Dalle ore 20, nell'ambito della Notte Europea dei Musei, il monumento sarà presentato al pubblico con ingresso simbolico a 1 euro, offrendo ai visitatori l'occasione di ammirare da vicino un capolavoro dell'arte etrusca finalmente restituito alla comunità.



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

L'incidente poco prima delle 9 ha provocato la caduta di detriti in carreggiata Camion urta un cavalcavia sulla A12 Traffico in tilt per ore sulla Aurelia

Mattinata di forti disagi ieri lungo l'autostrada A12 Roma-Civitavecchia, dove un camion ha urtato un cavalcavia all'altezza del chilometro 15,900, provocando la caduta di detriti sulla carreggiata. L'incidente, avvenuto poco prima delle 9, ha reso necessario il blocco temporaneo del tratto tra Torrimpietra e Cerveteri, in direzione della statale Aurelia, per consentire le verifiche strutturali e la messa in sicurezza. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, la Polizia stradale e il personale del quinto tronco di Fiano di Autostrade per l'Italia, impegnati a controllare il cavalcavia coinvolto e a liberare la carreggiata dai materiali caduti. Le operazioni hanno richiesto tempo, con inevitabili ripercussioni sul traffico. Per chi viaggiava da

Roma verso Civitavecchia è stata disposta l'uscita obbligatoria a Torrimpietra, con deviazione sulla statale Aurelia. Il percorso alternativo consigliato prevedeva il rientro in autostrada allo svincolo di Cerveteri. La chiusura ha provocato rallentamenti e code sia sull'A12 sia lungo la statale, già appesantita dal traffico ordinario del mattino. La situazione è tornata alla normalità solo dopo il completamento delle verifiche tecniche e la riapertura del tratto autostradale, mentre restano da valutare gli eventuali danni riportati dalla struttura colpita dal mezzo pesante.

Ore e ore di traffico in tilt Automobilisti esasperati

Un giovedì da dimenticare per migliaia di automobilisti rimasti

intrappolati per ore lungo la statale Aurelia, trasformata in un imbuto dopo la chiusura dell'A12 nel tratto tra Torrimpietra e Cerveteri. Il traffico, deviato all'altezza dello svincolo di Torrimpietra, ha paralizzato la viabilità ordinaria, già normalmente congestionata nelle ore di punta. Le immagini scattate lungo il percorso mostrano file interminabili di auto e mezzi pesanti, fermi per lunghi tratti. La circolazione è proceduta a passo d'uomo soprattutto in direzione Civitavecchia, con disagi anche per chi proveniva dalle località limitrofe e tentava di immettersi sulla statale. In prossimità degli incroci principali, la situazione è diventata rapidamente ingestibile. Le autorità hanno raccomandato prudenza e, dove possibile, l'utilizzo di percorsi alternativi fino al

ripristino della viabilità sull'autostrada. Ma la frustrazione degli automobilisti è esplosa sui social e nelle chat locali. "È una vergogna ai semafori di Torrimpietra, non s'è visto un vigile. Siamo nel terzo mondo. Due ore per uscire da Torrimpietra", sbotta un residente rimasto bloccato nel traffico. Molti puntano il dito anche contro i lavori in corso sull'Aurelia, proprio nel tratto interessato dall'ingorgo. "Non hanno interrotto nemmeno i lavori poco prima di Torre in Pietra, dove la carreggiata si stringe", denuncia una cittadina. C'è chi propone soluzioni immediate: "Con un'emergenza del genere dovrebbero aprire le carreggiate in alcuni punti e permettere a chi vuole tornare indietro di farlo", scrive Debora, una delle tante automobiliste rimaste imbottigliate. La giornata



si è così trasformata in un vero e proprio calvario per chi era diretto verso casa o verso il litorale. Una situazione che riaccende il dibattito sulla fragilità della viabilità del quadrante nord del litorale romano, dove ogni incidente o chiusura autostradale rischia di mandare in tilt l'intera mobilità.

Musica, danza e comicità per sostenere le cure palliative.
Platea gremita e grande partecipazione

Civitavecchia, successo per "I Colori della Vita" Il Teatro Traiano si accende per la solidarietà



Una serata di arte, emozione e solidarietà ha riempito il Teatro Traiano sabato sera per "I Colori della Vita", lo spettacolo organizzato dall'associazione omonima per sostenere le attività dedicate alle persone malate assistite in hospice o in famiglia. Un evento che ha registrato un grande successo di pubblico, capace di unire la città attorno a un progetto dal forte valore umano. A condurre la serata è stato il giovane attore Leonardo Decarli, mentre sul palco si sono alternati artisti e realtà del territorio: la musica di The Karin Hellies e dei giovanissimi The June, le coreografie della Scuola di danza di Nicoletta Luchetti - Luce Hip Hop Dance School e dell'Opera di Danza di Diletta Sterngacci, il racconto musicale di Emiliano Manna, fino ai monologhi dei comici Leonardo Bocci e Andrea Dianetti. Un mosaico di linguaggi che ha conquistato il pubblico, coinvolto e partecipe dall'inizio alla fine. L'obiettivo della serata era raccogliere fondi per sostenere inizia-

tive di Arte-Musico Terapia, Pet Therapy e supporto psicologico rivolte ai pazienti in cure palliative. La dottoressa Serena Mosti, promotrice dell'evento insieme a Imma Cuomo, capo infermiera, ha spiegato l'importanza di questi percorsi: "Le cure palliative non sono solo assistenza medica, ma accompagnamento, ascolto, sollievo. Questo spettacolo ci permette di portare avanti progetti fondamentali per la qualità della vita dei nostri pazienti". Le organizzatrici hanno voluto ringraziare gli artisti e tutti coloro - imprese e cittadini - che hanno contribuito con una donazione: "La generosità di questa comunità ci ha permesso di realizzare un evento che parla di cura e di vicinanza". Sul palco, al termine della serata, sono saliti anche i volontari dell'associazione, insieme alla vicesindaca Stefania Tinti, che ha espresso il sostegno dell'Amministrazione comunale, e alla dirigente ASL Cinzia Napoli, che ha sottolineato il valore della collaborazione tra strutture pubbliche e associazionismo.

S. Marinella, scoperto doppiofondo nell'auto: sequestrati 5 kg di droga. Arrestato un 39enne

Il controllo di routine si trasforma in un maxi sequestro: hashish, cocaina, contanti e materiale da confezionamento. Indagini in corso su possibili legami con una rete più ampia

Quello che sembrava un normale controllo sul litorale romano si è trasformato in un blitz anti-droga che ha portato all'arresto di un 39enne del posto, già noto alle forze dell'ordine. A insospettire i militari della Stazione locale è stata l'auto su cui viaggiava l'uomo: un veicolo modificato con un sofisticato vano nascosto sotto la pedana, ritenuto un doppiofondo progettato per trasportare stupefacenti senza attirare l'attenzione. La perquisizione scattata subito dopo ha rivelato l'entità del traffico. Tra abitazione, veicolo e controllo personale, i Carabinieri hanno sequestrato circa 4 chili di hashish suddivisi in 53 panetti e oltre un chilo di cocaina, già confezionata in 511 dosi pronte per essere immesse sul mercato. Recuperati anche un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento e 12.200 euro in contanti, ritenuti compatibili con l'attività di spaccio. Secondo gli investigatori, il sequestro rappre-



senta un colpo significativo al traffico di droga sul litorale nord della provincia di Roma: la quantità di stupefacente recuperata avrebbe potuto alimentare per giorni le piazze locali. Le indagini della Stazione di Santa Marinella proseguono per verificare eventuali collegamenti con una rete più ampia di distribuzione e per ricostruire i canali di approvvigionamento dello stupefacente.

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

La band più importante del nostro panorama musicale sarà nelle principali città italiane

I Pinguini Tattici Nucleari saranno in tour nel 2027 negli stadi tra giugno e luglio

Dopo il video spoiler circolato sui social nei mesi scorsi in cui la band formatasi in provincia di Bergamo ha giocato ironicamente sull'attesa dei fan per un nuovo ritorno live, i Pinguini Tattici Nucleari hanno annunciato il "Tour Stadi 2027", con cui la band tornerà a calcare i palchi dei principali stadi italiani la prossima estate per la terza volta. Il tour, in via di definizione, partirà da Bibione il prossimo 4 giugno del prossimo anno, toccando i principali stadi di Bologna (8), Torino (12), Milano (17), Padova (21), Bari (24), Messina (3 luglio) e Roma (8 luglio). Per quanto riguarda la data e la venue di Napoli verrà comunicata a breve. Altre sorprese verranno ancora annunciate nei prossimi mesi. L'annuncio dato dalla band è arrivato dopo un successo grandioso del gruppo nato nel 2010, che non solo ha registrato con "Hello World - Tour Stadi 2025" ben 9 date "sold out" e oltre 420 mila biglietti venduti, ottenendo



una definitiva consacrazione firmando uno spettacolo capace di ridefinire i confini delle produzioni nazionali per concept, impatto visivo e dimensione internazionale. Ma ha anche dominato il panorama musicale italiano avendo all'attivo 86 Platini e 11 ori e confermando i Pinguini Tattici Nucleari come unica band nella TOP10 delle classifiche annuali del 2025 con l'album "Hello World" e con 4 singoli

in top 100. Nel 2025 i Pinguini (oggi Riccardo Zanotti voce e chitarra), Nicola Buttafuoco (chitarra), Lorenzo Pasini (chitarra), Simone Pagani (basso e voce), Matteo Locati (batteria) e Elio Biffi (tastiere e fisarmonica) sono stati fra gli artisti con più album contemporaneamente in classifica settimanale, con fino a 5 album presenti nella Top 100 nella stessa settimana (record condiviso con Marracash, Sfera Ebbasta e

Tony Boy). Anche nelle radio italiane i PTN si sono affermati come uno dei gruppi più ascoltati, con tutti i singoli tratti dall'album "Hello World" del 2024 arrivati al primo posto nelle classifiche di airplay e i tre brani "Bottiglie Vuote", "Amaro" e "Islanda" presenti nella top100 nella classifica annuale radiofonica dei brani più trasmessi.

A.Z.

Opere di Julianos Kattinis in esposizione a Roma nell'Antica Tipografia Aquila

Viaggio nell'emozione

In occasione del centenario della "Antica Tipografia Aquila dal 1925" di Tommaso e Marco Riccia, in via Nola 2, tra le più prestigiose stamperie d'arte della Capitale, sabato 23 maggio dalle ore 9.30 alle ore 20.00 saranno in esposizione a Roma, insieme ad alcuni disegni, le opere, raccolte sotto il titolo "Viaggio nell'emozione", realizzate dalla tipografia per l'artista di origini greche (è nato a Damasco e vissuto dal 1970 a Roma, dove si è diplomato all'Accademia Nazionale di Belle Arti nel 1964) Julianos Kattinis (1934 - 2023). Fondata nel 1925 dalla Famiglia Riccia e riconosciuta nel 1990 come "Antica Stamperia Artigiana" dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato Italiana, la Tipografia Aquila vanta una lunghissima collaborazione con l'artista del quale ha stampato inviti, locandine delle mostre, opere grafiche e pubblicato cataloghi e copertine di libri di poesie, narrativa e attività sociali, diventando nel tempo "il braccio tecnico che porta le immagini del Maestro dalla tela alla pagina, senza perderne la potenza espressiva". Dalla collaborazione tra Julianos Kattinis e la Tipografia sono nate le pubblicazioni Kattinis 1984-1998, volume edito privatamente da Guzzetti Artelito Aquilografica Roma (1999); Kattinis - Volume d'Arte, edizione privata Tipografia Aquilografica, Roma (2008), "archivio visivo e critico" che raccoglie decenni di pittura, incisione e sperimentazione di Kattinis. Inoltre,



guidati dal Maestro, i titolari della Tipografia Aquila hanno dato vita a un'iniziativa benefica, realizzando una litografia originale a mano (50x35 cm, a colori) raffigurante Madre Teresa di Calcutta a Roma, la cui tiratura, quasi 50 esemplari, è stata completamente donata. Per Cinzia Filcarelli, "Immergendosi completamente nell'arte di Julianos Kattinis, si viene rapiti all'interno di un mondo onirico e ancestrale dove ogni minimo dettaglio è un tassello della storia che l'artista vuole raccontarci. Mitologia, Mediterraneo, Donna Madre Terra, viaggio, sogno: sono queste le molteplici chiavi per accedere al suggestivo universo di Kattinis. ... Nei suoi dipinti i graffiti primitivi, l'arte assira, egizia, etrusca, greca, africana, Michelangelo e tutta l'arte del Novecento, riaffiora sedimentata, 'vissuta' in composizioni dove astratto e figurativo si fondono in visioni panteistico-metafisiche, caratterizzate da stratificazioni segniche e coloristiche che si dispongono le une sulle altre, si sovrappongono, si intersecano, si fondono tra loro, creando un tessuto onirico e sensuale, atavico e criptico". Artista di fama internazionale, presente alla XXXII Biennale Internazionale di Venezia nel 1964, Julianos Kattinis ha realizzato 250 mostre in Italia ed all'estero in prestigiose Gallerie e Musei, fra cui il Museo di Palazzo Braschi a Roma (1972), il Palazzo delle Esposizioni del Pireo-Atene (1977), il Museo d'Arte delle Generazioni Italiane del '900 "G. Bargellini" di Pieve di Cento (2003) e grandi opere di affreschi e murali in Italia ed all'estero. L'evento sarà caratterizzato, dalle 17.30, dalla "lettura" della storica dell'arte Cinzia Filcarelli delle opere del Maestro.

Samuele Burranca

Edoardo Leo porta a Civitavecchia il suo viaggio tra comicità e poesia

Domenica al Teatro Traiano l'attore romano presenterà "Ti racconto una storia", uno spettacolo che cambia forma ogni sera grazie alle improvvisazioni musicali di Jonis Bascir

Il Teatro Traiano si prepara ad accogliere, domenica 24 maggio alle 17, Edoardo Leo con *Ti racconto una storia*, il reading-spettacolo che l'attore e regista romano porterà in scena nell'ambito della stagione teatrale promossa dal Comune di Civitavecchia e da ATCL, con il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Lazio e la collaborazione di Ventidici. Sul palco, Leo intreccerà parole e musica in un percorso che ripercorrerà appunti, ricordi, suggestioni e frammen-

ti raccolti dall'inizio della sua carriera. Un materiale eterogeneo - ritagli, pensieri, intuizioni nate in anni di lavoro - che l'artista trasformerà in un racconto vivo, capace di mutare a seconda del luogo e dell'atmosfera della serata. Accanto a lui, le improvvisazioni musicali di Jonis Bascir daranno ritmo e respiro a una narrazione che alterna ironia e malinconia, leggerezza e riflessione.



Lo spettacolo, prodotto da Stefano Francioni Produzioni e organizzato da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici, offrirà al pubblico un viaggio nella dimensione più intima e artigianale del mestiere dell'attore: un modo per mostrare come comicità e poesia, spesso considerate lontane, possano invece convivere nello stesso sguardo.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Briciolaggio e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box
Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Terre di Cinema torna nel 2026 con una nuova edizione che rafforza il proprio posizionamento internazionale e introduce l'Extended CineCampus, un programma ampliato dedicato alla formazione e alla produzione cinematografica. Promosso con il sostegno del MiC e di SIAE nell'ambito del programma Per Chi Crea, il progetto è realizzato da Factory Film in collaborazione con Fondazione INDA - Istituto Nazionale del Dramma Antico, Siracusa Film Commission, Siracusa Film Commission e AIC - Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica. L'edizione 2026 coincide con il quindicesimo anniversario di Terre di Cinema. Nato nel 2011, il CineCampus ha accolto nel corso degli anni oltre 400 giovani cineasti provenienti da 55 Paesi di tutto il mondo, dall'Afghanistan alla Nuova Zelanda, consolidando un modello formativo e produttivo riconosciuto a livello internazionale. L'unicità del modello Terre di Cinema consiste nella produzione di sedici cortometraggi in pellicola 35mm e 16mm, girati tra le location di Siracusa e il suggestivo centro storico dell'isola di Ortigia. Un format produttivo e formativo unico nel panorama mondiale che, a partire da questa edizione, amplia ulteriormente il proprio raggio d'azione: oltre agli attori, coinvolge anche sceneggiatori e compositori, includendo così le principali figure autoriali dell'intera filiera cinematografica. L'Extended CineCampus si inserisce all'interno dell'esperienza di Terre di Cinema ed è rivolto a 12 giovani autori under 35, sei sceneggiatori e sei compositori per il cinema, selezionati per partecipare a un percorso di sviluppo creativo e produttivo finalizzato alla realizza-

L'Extended CineCampus rafforza il modello internazionale tra pellicola, industria e autorialità

Terre di Cinema 2026



zione di dodici cortometraggi originali. Le opere nascono dalla collaborazione con registi e direttori della fotografia italiani e internazionali, in un contesto di lavoro che integra dimensione creativa e pratica professionale. Il programma adotta un approccio basato sull'esperienza diretta dei processi di produzione cinematografica e si articola in tre fasi: una fase iniziale di sviluppo online, una residenza artistica a Siracusa in programma dal 2 al 20 settembre 2026 e una fase conclusiva dedicata alla post-produzione e alla composizione delle colonne sonore originali. I partecipanti seguiranno l'intero percorso produttivo, operando

in un contesto bilingue, orientato alla collaborazione internazionale. «Con l'Extended CineCampus vogliamo abbattere i compartimenti stagni della creazione cinematografica - dichiara Vincenzo Condorelli, direttore di Terre di Cinema - mettendo in dialogo sceneggiatori e compositori selezionati non solo con registi, ma anche con i direttori della fotografia fin dalle primissime fasi. Affrontare il rigore delle riprese in pellicola significa formare giovani autori beneficiari delle nostre borse di studio sensibilizzandoli alla pura essenza visiva e sonora del cinema. Tutto questo avviene in un contesto come quello del nostro CineCampus di Siracusa,

caratterizzato da una forte apertura internazionale e da un'identità profondamente legata alla cultura classica e mediterranea». Il percorso è stato inaugurato da una sessione introduttiva online dedicata agli sceneggiatori selezionati per l'Extended CineCampus TDC 2026. Ha così preso il via la fase online di sviluppo creativo del programma, dedicata alla scrittura e allo sviluppo dei soggetti originali. Il webinar ha visto gli interventi di Vincenzo Condorelli, direttore della fotografia internazionale impegnato tra cinema d'autore e produzioni mainstream tra Europa e Asia, Vicepresidente di AIC - Associazione Italiana dei Direttori della Fotografia e

IMAGO e ideatore di Terre di Cinema, e del regista e sceneggiatore Fabio Mollo, supervisore di regia e sceneggiatura del programma. Autore di film come Il padre d'Italia e Nata per te, Fabio Mollo è tra gli autori più riconosciuti del cinema italiano contemporaneo. Nel corso dell'incontro ha approfondito i processi di scrittura e sviluppo narrativo nel cinema indipendente contemporaneo. «Il cinema nasce sempre da un incontro tra sguardi, sensibilità e linguaggi differenti - afferma Fabio Mollo - In un percorso come l'Extended CineCampus, la possibilità di mettere in dialogo sceneggiatori, compositori, registi e direttori della fotografia sin-

dalle prime fasi creative rappresenta un'esperienza preziosa. Accompagnare giovani autori in questo processo significa aiutarli a trovare una voce personale, ma anche comprendere il valore profondo della collaborazione nel costruire un racconto cinematografico autentico e contemporaneo. - e conclude - Il percorso è iniziato da poco e ha visto come primo ospite Ezio Abbate, una voce unica nel panorama cinematografico e seriale italiano, dando subito il via a un confronto concreto e stimolante». Il modulo dedicato ai compositori di musiche originali sarà seguito dal compositore palermitano Aki Spadaro, musicista e produttore attivo tra cinema, teatro e arti performative contemporanee. Il progetto si configura come un laboratorio di sviluppo creativo e produttivo rivolto a professionisti emergenti del cinema, in cui il confronto tra autori e professionisti dell'industria rappresenta un elemento centrale del percorso.

L'Extended CineCampus TDC 2026 amplia questa impostazione integrando attività a distanza e lavoro sul campo, con l'obiettivo di rafforzare la continuità del processo formativo e produttivo. Dal 2024 Siracusa è sede del CineCampus, grazie al supporto della Siracusa Film Commission, che ha favorito lo sviluppo di collaborazioni con il territorio, tra cui la Fondazione INDA e il coinvolgimento di giovani tirocinanti locali nelle attività del programma. La città e il contesto di Ortigia contribuiscono a definire un ambiente di lavoro immersivo e orientato alla produzione. Con l'edizione 2026, Terre di Cinema consolida il proprio ruolo come piattaforma internazionale dedicata allo sviluppo di nuove professionalità del cinema, coniugando dimensione artistica e processi produttivi concreti.

Dalla stagione 2026/27 la rinascita che completa la mappa culturale di Roma

Il Teatro Valle torna a vivere

Dopo dodici anni di chiusura, lo storico spazio settecentesco riapre come Casa della Drammaturgia contemporanea nel nuovo progetto quadripartito del Teatro di Roma

La stagione 2026/2027 segnerà per il Teatro di Roma un passaggio destinato a restare nella storia: la riapertura del Teatro Valle, che dopo dodici anni di attesa torna finalmente alla città. Non una semplice inaugurazione, ma un gesto di restituzione civile e culturale che ridefinisce l'identità dell'istituzione teatrale capitolina, oggi articolata in quattro spazi uniti da un'unica visione. Il Valle, chiuso dal 2014, rinasce come Casa della Drammaturgia contemporanea, diventando il cuore pulsante di un progetto che intreccia tradizione, ricerca e nuove generazioni. Sotto la direzione artistica di Luca

De Fusco, affiancato dal presidente Francesco Siciliano, dal CdA, dal direttore generale Maurizio Roi e dalla nuova direttrice junior under 35 Lea Giamattei, il Teatro di Roma si ricompone in un ecosistema coerente e policentrico. Quattro palcoscenici, quattro vocazioni, un'unica identità: il Teatro Argentina, dove la grande regia incontra l'avanguardia; il Teatro India, laboratorio di sperimentazione e drammaturgie emergenti; il Teatro Torlonia, scrigno dedicato alle narrazioni più intime; e il Teatro Valle, che torna a essere il luogo della parola contemporanea e del pensiero critico. In

questo disegno, la lezione dei maestri dialoga con le forme più radicali della scena, valorizzando la regia, le scritture innovative e il talento femminile. Una visione che costruisce ponti tra generazioni, estetiche e istituzioni, sostenuta da un impegno produttivo imponente: oltre 90 titoli, tra cui 22 produzioni e coproduzioni, 50 ospitalità e circa 20 proposte dedicate alle nuove generazioni. La stagione segna anche l'esordio del festival Capitale Danza, che si aggiunge alle eccellenze internazionali e ai cicli di divulgazione, componendo una narrazione unitaria dell'umano e delle sue metamorfosi.

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe

HAIR CONCEPT
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

La Rim Cerveteri U16 firma un'altra stagione d'oro

Secondo posto blindato nel Provinciale di Viterbo

I ragazzi di mister Fabrizio Carbone chiudono un campionato durissimo con un risultato di prestigio, confermando la crescita del vivaio etrusco

La Rim Cerveteri Under 16 si prepara a festeggiare un nuovo traguardo: il secondo posto matematico nel campionato provinciale di Viterbo, conquistato già alla penultima giornata. Un risultato pesante, tutt'altro che scontato, che arriva al termine di una stagione lunga, intensa e ricca di sfide contro alcune delle realtà più competitive del territorio viterbese. Dopo il titolo dello scorso anno, la squadra ha saputo rimettersi in gioco con la stessa fame e la stessa convinzione. I ragazzi guidati da mister Carbone hanno espresso un calcio tecnico, brillante, capace di divertire e di imporsi con continuità. Una conferma del valore di un gruppo che cresce insieme, allenamento dopo allenamento, e che continua a portare lustro a Cerveteri nel panorama giovanile provinciale. Il secondo posto, ottenuto con un ampio margine sulla terza in classifica, racconta la solidità di una squadra che non ha mai smesso di crederci. Un percorso costruito con sacrificio, disciplina e spirito collettivo, dentro e fuori dal campo. Accanto ai ragazzi, il lavoro silenzioso e prezioso dello staff: mister Carbone, punto di riferimento tecnico e umano; Massimo Paolangeli, Roberto Radichini e Luciano Poleggi, compagni di viaggio instancabili. Un ringraziamento speciale va anche a Marta Brusoni, che con i suoi scatti ha trasformato la stagione in un racconto visivo capace di fissare emozioni e momenti



destinati a restare. Il cammino non si chiude qui, ma oggi la Rim Cerveteri può godersi un risultato che profuma di orgoglio e futuro.

Sorteggio favorevole per l'azzurro: possibile derby con Darderi agli ottavi

Roland Garros, Sinner debutta contro Tabur: per il N1 del mondo parte la caccia a Parigi

Il sorteggio del tabellone maschile del Roland Garros 2026, effettuato oggi 21 maggio, ha delineato il percorso di Jannik Sinner, pronto a tornare sulla terra rossa di Parigi da numero 1 del mondo. L'azzurro debutterà contro il francese Clément Tabur, in campo grazie a una wild card, in un primo turno che apre la strada a un torneo carico di aspettative. Sinner arriva all'appuntamento forte di una stagione straordinaria, impreziosita

da cinque titoli consecutivi: Indian Wells, Miami, Montecarlo, Madrid e Roma. Dodici mesi fa si era fermato solo in finale, sconfitto da Carlos Alcaraz, che quest'anno non sarà in tabellone a causa dell'infortunio al polso. Nella parte alta del main draw, al secondo turno Sinner troverebbe uno tra il britannico Jacob Fearnley e l'argentino Juan Manuel Cerundolo. Agli ottavi di finale potreb-

be profilarsi un derby tutto italiano con Luciano Darderi, testa di serie numero 14. Ai quarti, invece, l'azzurro potrebbe incrociare uno tra lo statunitense Ben Shelton (n.5) e il kazako Alexander Bublik (n.9). Nella parte bassa del tabellone spicca intanto la sfida di primo turno tra Novak Djokovic, testa di serie numero 3, e il francese Giovanni Mpetshi Perricard, uno degli incontri più attesi dell'avvio.

Nadal incorona Sinner: "Ha una costanza tremenda, chi vuole batterlo deve giocare a un livello altissimo"

Il campione spagnolo elogia l'azzurro nella serie Netflix "Rafa". "Al momento vedo solo lui e Alcaraz. Gli altri sono lontani"

2. Rafael Nadal, uno dei più grandi tennisti della storia, non usa mezzi termini quando parla di Jannik Sinner. In un'intervista concessa a Sky Sport in occasione dell'uscita della serie Netflix "Rafa" (dal 3 giugno), l'ex numero 1 del mondo ha tracciato un ritratto lucido e ammirato del campione azzurro. «Ciò che sta facendo Sinner è qualcosa di molto, molto difficile, ha una

costanza tremenda», afferma Nadal, sottolineando come l'azzurro, dopo il trionfo agli Australian Open, abbia perso una sola partita e inanellato una serie impressionante di vittorie. «Il successo continuato è complicato da ottenere, massima ammirazione per ciò che fa e per come lo fa». Sul futuro di Sinner, Nadal mantiene la sua consueta prudenza: «Il suo limite? La

vita. Saranno la sua personalità, la motivazione, il corpo a decidere. E poi i rivali. Al momento sembra averne solo uno: Carlos Alcaraz. Gli altri sono lontani, e questo mentalmente aiuta». Il maiorchino analizza anche l'evoluzione tecnica dell'azzurro: «È in un momento di estrema solidità, emotiva e fisica. Ha aggiunto varietà al suo gioco, usa più spesso il drop shot, è com-

pleto e stabile. Chi vuole batterlo deve giocare a un livello altissimo per molto tempo, e questo gli dà grande sicurezza». Alla domanda su possibili nuovi avversari all'orizzonte, Nadal risponde senza esitazioni: «Per ora no. Vedremo come crescerà Rafa Jodar, ma al momento non vedo nessuno in grado di impensierire Jannik e Carlos. I rivali che dovrebbero

esserlo non sono abbastanza costanti». Infine, un pensiero per Carlos Alcaraz, fermo per un infortunio al polso che lo ha costretto a saltare Roland Garros, Wimbledon e altri tornei prestigiosi: «Non mi preoccupa. È una lesione che ho avuto anch'io più volte. Recupererà al 100%, ma serve tempo. È un peccato che debba rinunciare a tornei così importanti».

Pedro saluta la sua Lazio

"Nel mio cuore per sempre"

L'attaccante spagnolo annuncia l'addio con una lunga lettera ai tifosi
Domenica contro il Pisa sarà la sua ultima partita in biancoceleste

«Oggi è un giorno molto triste per me perché dico addio a questo bel percorso e alla splendida famiglia laziale». Con queste parole, affidate a un videomessaggio sui social, Pedro ha annunciato la fine della sua avventura con la Lazio, iniziata nell'estate del 2021 dopo il passaggio a parametro zero dalla Roma. Nel suo messaggio, l'attaccante spagnolo ringrazia tifosi, compagni, allenatori e società, sottolineando come, pur non

avendo conquistato trofei, abbia sempre difeso la maglia «con coraggio, umiltà, ambizione e passione». Un legame profondo, alimentato - racconta - da ogni ingresso in campo, quando alzava lo sguardo «ammirando fiero il nostro popolo». Pedro ricorda emozioni, gol e cori condivisi, momenti che definisce «scolpiti nella mente». La sfida contro il Pisa



sarà la sua ultima in biancoceleste: «Vi aspetto allo stadio e spero possiate starmi vicino», aggiunge, pur comprendendo le difficoltà di una stagione complicata. Il saluto si chiude con parole che suonano come una promessa: «È stato un vero onore vestire questa maglia e questo stemma. Porterò il club sempre nel mio cuore. Uno di voi, sempre forza Lazio».

Rissa in tribuna dopo Palermo

Catanzaro: coinvolti dirigenti e giocatori, pugni a Esteves

La semifinale di ritorno dei playoff di Serie B tra Palermo e Catanzaro, giocata ieri sera al Barbera, non si è chiusa al triplice fischio. Dopo il 2-0 dei rosanero - risultato inutile per ribaltare il 3-0 dell'andata - in tribuna è esplosa una violenta rissa che ha coinvolto più persone, tra cui dirigenti e membri delle due società. Secondo quanto emerge dai video circolati online e da quanto appreso da LaPresse, a innescare il caos sarebbe stata una reazione spropositata del figlio del direttore sportivo del Catanzaro, Ciro Polito, dopo una pacca sulla spalla. Un gesto che, in un clima già teso fin dall'arrivo della squadra ospite, ha fatto precipitare la situazione. Tra i presenti anche i genitori di Alberto Aquilani, tecnico del Catanzaro: la madre dell'ex centrocampista - pur non coinvolta - ha lasciato lo stadio molto spaventa-

ta. Nella colluttazione è rimasto coinvolto anche il giocatore Gonçalo Esteves, colpito più volte con dei pugni e costretto a ricorrere alle cure del punto medico, senza riportare conseguenze gravi. Un fisioterapista calabrese, inoltre, avrebbe subito danni a causa dell'esplosione di un petardo a bordo campo. «Scene indecorose», ha commentato il presidente del Catanzaro Floriano Noto, presente sugli spalti. Sul campo, il Palermo aveva provato a riaprire il discorso qualificazione con il gol di Pohjanpalo al 3', ma il Catanzaro ha retto l'urto fino all'88', quando è arrivato il raddoppio di Modesto. Non è bastato: a giocarsi l'accesso in Serie A saranno i calabresi, attesi ora dalla doppia sfida con il Monza (andata domenica 24 maggio alle 20 in Calabria, ritorno venerdì 29 maggio alle 20 in Lombardia).

“Verdi legge Verdi”, al Teatro dell’Opera un viaggio teatrale nella vita del Maestro

Dal 29 maggio la pièce di Massimiliano Finazzer Flory porta in scena l’uomo dietro il genio: dagli esordi segnati dal dolore ai capolavori della maturità

Dal 29 maggio prossimo il Teatro dell’Opera metterà in scena “Verdi legge Verdi”, una inedita pièce del regista, attore e autore Massimiliano Finazzer Flory dedicata al sommo compositore italiano. Già passata per il Teatro Farnese di Parma, per la Fondazione Bocelli, per il Teatro di Astana, per vari conservatori e per la Casa di Riposo degli artisti, fatta edificare a Milano da Verdi stesso,

ora giungerà al Teatro Nazionale dell’Opera di Roma con la voce di Elisa Maffi e con l’accompagnamento pianistico di Asako Watanabe. Inutile arrestarsi sulla ricchezza di materiale informativo, desunto - da parte del direttore Finazzer - dall’Archivio Ricordi di Milano: né egli poteva ignorare la prima tragedia del giovane Verdi che, sposo della figlia del suo primo maestro Barezzi, Margerita,

la vide morire a 26 anni insieme coi loro due bambini, per un’epidemia. La grande carrellata comprende i momenti di ascesa della famosa triade, “Rigoletto”, “Trovatore”, “La traviata”, i grandi e ineguagliati successi, il benessere e la magnifica villa di Villanova sull’Arda, ma anche, nel 1899, la grande Casa di riposo per gli Artisti, che la sensibilità sociale e politica di Verdi gli suggerì di



fare. La eccellente pièce giungerà fino all’ultima sua opera musicale, “Falstaff”, finita poco prima



della morte, quando i cittadini prossimi al suo alloggio, sparsero accanto alle sue finestre, tanta paglia che attutisse il rumori della strada.

Paola Pariset

Oggi in TV venerdì 22 maggio



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Semplicemente Fiorella
00:00 - TG1 Sera
00:05 - Semplicemente Fiorella
00:20 - TV7
01:30 - Che tempo fa
01:35 - L'Eredità
02:50 - Un passo dal cielo
03:40 - Un passo dal cielo
04:35 - RaiNews24



06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Il santone - S2E6 - La riunione di condominio
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli Imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Eat Parade
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 13a tappa: Alessandria - Verbania (fasi finali)
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 13a Tappa
17:55 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 14a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Delitti in Paradiso
22:30 - Oltre il Paradiso
23:35 - Puntata 9 - Mudù... quante risate
00:00 - Paradise
01:30 - Radio2 Social Club
02:40 - Appuntamento al cinema
02:45 - La felicità è un sistema complesso
04:30 - Rex
05:15 - Impazienti
05:25 - Zio Gianni
05:35 - Piloti
05:40 - Un ciclone in convento



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Simone Boccanegra, il doge di Genova
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
15:00 - 38° America's Cup: Regate preliminari - R3 (Cagliari, Golfo degli Angeli)
17:00 - TGR Piazza Affari
17:10 - TG3 LIS
17:15 - Rai Parlamento Telegiornale
17:20 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:35 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:20 - Iddu - L'ultimo padrino
23:35 - Karsa - Un racconto siciliano
00:15 - TG3 Linea Notte
01:15 - Meteo 3
01:20 - TG3 Chi è di scena
01:30 - Parlamento Magazine
01:40 - Movie Mag - Speciale Cannes
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - RaiNews24



06:04 - Movie Trailer
06:06 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa
07:33 - Terra Amara
08:38 - Tradimento
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Miss Detective - 1 Parte
17:35 - Tgcom24 Breaking News
17:44 - Meteo.It
17:45 - Miss Detective - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Quarto Grado
00:50 - Il Silenzio Dell'acqua - 2
01:57 - Ieri E Oggi In Tv Special
03:05 - Movie Trailer
03:06 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:24 - I Quattro Dell'apocalisse
05:02 - Due Per Tre I



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:42 - Mattino Cinque
10:50 - Tg5 Ore 10
10:59 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:41 - Beautiful
14:21 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - Racconto Di Una Notte
16:45 - Dentro La Notizia
18:54 - Avanti Un Altro
19:50 - Tg5 Anticipazione
19:51 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:38 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - La Forza Di Una Donna
21:21 - La Forza Di Una Donna
23:47 - Tg5 - Notte
00:25 - Meteo
00:29 - Uomini E Donne
01:49 - Un Altro Domani
03:28 - R.I.S. Delitti Imperfetti



06:40 - Macgyver
08:32 - Chicago Fire
10:27 - Chicago Med
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:06 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:15 - I Simpson
14:41 - Ncis: Los Angeles
16:35 - Person Of Interest
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:37 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:28 - Jurassic World - 1 Parte
22:56 - Tgcom24 Breaking News
23:03 - Meteo.It
23:04 - Jurassic World - 2 Parte
23:57 - The Killer - 1 Parte
00:44 - Tgcom24 Breaking News
00:55 - Meteo.It
00:56 - The Killer - 2 Parte
01:52 - Studio Aperto - La Giornata
02:03 - Ciak News
02:10 - Sport Mediaset - La Giornata
02:29 - Camera Cafe'
02:51 - Superstore - La Rivista Aziendale
03:12 - Lost Treasures Of Rome
03:58 - I Tesori Perduti Dell'antica Roma
05:33 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano “la Voce”
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076